

Albinea

Notizie

PERIODICO
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI ALBINEA



BUONE FESTE

**A MAN WITHOUT
CULTURE
IS LIKE A ZEBRA
WITHOUT
STRIPES**

**OLD
AFRICAN
PROVERB**



Servizio di continuità assistenziale



Guardia medica

NOVITA': l'accesso al servizio avverrà **esclusivamente** attraverso una **chiamata telefonica** al nuovo numero

0522 290001

Risponderà un medico dalla **nuova centrale operativa** provinciale per:

- Triage e consigli telefonici
- Appuntamenti in uno dei 10 ambulatori sul territorio, tra cui quello di Puianello (Casa della Salute - via Amendola 2)
- Visita a domicilio da parte di un medico



Tutte le info su www.comune.albinea.re.it



COLLEGATI AL SITO



Per restare aggiornati sull'attività del **CONSIGLIO COMUNALE** consultare il sito del Comune all'indirizzo: www.comune.albinea.re.it/entra-in-comune/consigli-comunali/

Numero 2, 2023

Gemellato con Treptow-Köpenick (D)

Direttore responsabile e segreteria di redazione:
Marco Barbieri

Segreteria di Redazione:
Marco Barbieri

Direzione: Piazza Cavicchioni, 8 Albinea (Reggio Emilia)
tel. 0522.590244

Progetto grafico:
Stampatre srl - RE

Fotografie:
Archivio fotografico della Segreteria e dell'Ufficio Stampa
del Comune di Albinea.

Stampa: Stampatre srl - RE

Chiuso in tipografia in dicembre 2023

NUMERI UTILI:

Biblioteca:0522 590232 - 262
Urp:0522 590224
Uff. Anagrafe0522 590228 - 210
Uff. Cultura:0522 590232 - 262
Uff. Scuole:0522 590247 - 226
Uff. Commercio:0522 590201
Uff. Sport:0522 590232



VISITA LE NOSTRE PAGINE FACEBOOK:

www.facebook.com/comune.albinea
www.facebook.com/biblioalbinea



VISITA IL NOSTRO PROFILO INSTAGRAM:

[comunedialbinea](https://www.instagram.com/comunedialbinea)



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL COMUNE

compilando il modulo reperibile sul sito:
www.comune.albinea.re.it
o lasciando i tuoi dati all'URP





Il viaggio in Sudafrica, una terra da cui abbiamo imparato molto sull'uguaglianza

Di Nico Giberti
Sindaco di Albinea

Quest'anno, per la prima volta in sei edizioni, una società non della città di Reggio, e cioè le nostre ragazze della Polisportiva Albinetana, sono state invitate e hanno partecipato agli OR Tambo Sencini Social Cohesion Games, che si sono svolti a Johannesburg il 28 e 29 ottobre. Ringrazio fin da subito le famiglie delle ragazze e la dirigenza della società per aver colto immediatamente il valore educativo di questa lontana, ma emozionante trasferta.

Il viaggio, al quale io stesso ho partecipato in rappresentanza delle istituzioni, è durato dal 26 ottobre al 4 novembre. Per tutti noi è stata un'opportunità di scambio che non ha coinvolto solo il lato sportivo, ma anche quello educativo e culturale.

L'amicizia che lega Reggio al Sudafrica affonda le sue radici nel lontano 1977, quando il capoluogo firmò il patto di solidarietà con l'African National Congress, movimento allora presieduto da Oliver Tambo.

Tralasciando i dettagli della parte prettamente sportiva, che comunque ha visto le atlete albinetane vincere la medaglia d'oro, il viaggio verteva sull'approfondimento dei temi legati all'apartheid e alla politica di segregazione razziale istituita nel 1948 dal governo di etnia bianca, e rimasta in vigore fino al 1991.

Durante il nostro primo giorno di viaggio abbiamo visitato il distretto di Constitution Hill, che anticamente era sede di un forte, che fu poi utilizzato come prigione in cui fu incarcerato anche Nelson Mandela. Proprio Mandela volle che lì venisse realizzata la sede della Corte costituzionale del Sudafrica. All'interno dell'edificio, abbiamo colto tantissimi aspetti simbolici contro il razzismo.

Nelle due giornate di maltempo nel programma di soggiorno è stata inserita la tappa al Centro dell'olocausto e del genocidio, che ci ha permesso di approfondire un drammatico genocidio avvenuto vicino a noi temporalmente, ma totalmente sconosciuto alle giovani generazioni: quello del Ruanda. Ci si è gelato il sangue nelle vene ascoltando i numeri di quel massacro: 800mila persone assassinate nell'arco di 100 giorni. Con i ragazzi abbiamo interiorizzato quel dato con una tetra divisione, che portava come risultato la scomparsa di un paese come Albinea (nel numero di vittime) per ognuno di quei 100 giorni.

Altrettanto significativa è stata la nostra visita all'Apartheid Museum, che ci ha fatto rivivere l'arco temporale che va dalle prime colonizzazioni alla conquista della democrazia, passando per la schiavitù e la segregazione razziale.

Molto emozionante è stata anche la tappa alla biblioteca dedicata a Bruna e Giuseppe Sencini.

Si tratta di un tributo all'impegno del territorio reggiano alla lotta contro l'apartheid e alla cooperazione con il paese di Sudafrica, che si trova in un plesso situato all'interno della township di Wattville, dove vissero per diversi anni Oliver e Adelaide Tambo. Tambo fondò con Nelson Mandela il primo studio legale per persone di colore della città di Johannesburg e anche la lega giovanile dell'African national Congress.

La biblioteca permette a 500 studenti, ogni mese, di studiare in un luogo sicuro. In questa occasione abbiamo consegnato materiale didattico e ricreativo ai bambini più piccoli della scuola locale.

Questa visita mi ha fatto tornare alla mente la storia di Steve Biko



(consiglio la visione del film Grido di libertà del 1987), morto in seguito alle percosse ricevute durante una delle tante manifestazioni organizzate dal movimento studentesco e capeggiate da questo giovane attivista per i diritti della popolazione di colore.

La nostra trasferta è stata un prezioso approfondimento storico e culturale sui diritti e sull'uguaglianza ed è stato davvero molto

bello vedere concretizzarsi questi insegnamenti nei rapporti amichevoli instaurati in quei pochi giorni tra le giovani generazioni che si sono incontrate. Ho assistito a tanti sorrisi e scambi di contatti che sono certo continueranno a generare relazioni tra le nostre due comunità.

Concludo complimentandomi con tutti i ragazzi che erano con noi, per il modo in cui si sono comportati e l'attenzione con cui hanno approcciato i diversi contenuti incontrati. L'auspicio è che si possa offrire un'esperienza simile anche in futuro ad altri gruppi di giovani albinetani.





Le ragazze di Berlino insieme alle atlete della Polisportiva Albinetana di fronte al municipio di Albinetana

Giochi del Tricolore 2023: una festa di sport e di amicizia



Dal 24 al 30 luglio 2023 si è svolta a Reggio e provincia la settima edizione dei Giochi del Tricolore, manifestazione sportiva a carattere internazionale organizzata dal Comune di Reggio, con la collaborazione di Enti e Istituzioni locali e nazionali.

La manifestazione è rivolta a giovani atleti nati nel 2007, 2008 e 2009, accompagnati da allenatori e rappresentanti istituzionali provenienti dalle città gemellate con il Comune e la Provincia di Reggio, oltre che da città che hanno negli anni attivato relazioni e legami di amicizia con stakeholder del territorio.

Il Comune di Albinetana ha aderito in qualità di Comune gemellato con il Distretto di Treptow-Kopenick, come già nelle passate edizioni, mettendo a disposizione impianti per la disputa delle gare di alcune discipline sportive.

Unica società sportiva albinetana partecipante alla manifestazione è stata la Polisportiva Albinetana, con la formazione Under 16 di pallavolo femminile. Dalla Germania sono arrivate le atlete di una compagine della BBSC di Berlino.

La Polisportiva Albinetana vanta la partecipazione a ben 5 edizioni dei Giochi, con l'impegno, sostenuto anche in questa edizione, di organizzare un concentrato di pallavolo femminile sul territorio del Comune.

La manifestazione ha visto le atlete albinetane "immergersi" dapprima nella Cerimonia d'apertura, che si è svolta nel centro di Reggio, con la sfilata di tutte le delegazioni partecipanti provenienti da 19 nazioni e da 4 continenti, per poi proseguire con la disputa degli incontri di qualificazione nella palestra comunale di via Grandi.

Di particolare rilievo l'incontro disputato contro la formazione proveniente da Treptow-Kope-

nick, con una bella cornice di pubblico a tifare le ragazze e con la presenza del sindaco, Nico Giberti.

Purtroppo il risultato finale è stato a favore delle avversarie per 2-1, dopo una gara avvincente.

Le ragazze della Polisportiva Albinetana hanno poi avuto modo di vivere gli eventi a corredo della manifestazione sportiva e di condividere con le "gemelle" tedesche alcuni momenti culturali sul territorio albinetano: la visita al Museo più piccolo del mondo, al pezzo del Muro di Berlino presente davanti alle scuole elementari di Albinetana, a Villa Rossi: un luogo simbolo del gemellaggio fra Albinetana e Treptow-Kopenick.

Le gare finali e la cerimonia di chiusura hanno sancito la conclusione di un'esperienza che per le ragazze di Albinetana è andata aldilà del risultato sportivo, con l'auspicio che le relazioni e le amicizie intessute nelle diverse occasioni di incontro con altri ragazzi e ragazze possano continuare nei prossimi mesi e che si possa proseguire in futuro a far incontrare popoli provenienti da tutto il mondo.



Le atlete di Berlino e Albinetana dopo la sfida a pallavolo

La trasferta in Sudafrica: cultura e volley per la delegazione albinetana



La delegazione di Albinea di fronte alla statua di Oliver Tambo all'aeroporto di Johannesburg

Dal 26 ottobre al 4 novembre una delegazione della Polisportiva Albinetana, insieme al sindaco Nico Giberti, ha partecipato alla missione in Sudafrica organizzata dalla Fondazione per lo Sport di Reggio in occasione della sesta edizione degli "OR Tambo & Soncini Sociale Cohesion Games, in programma nella Provincia del Gauteng, città di Ekurhuleni (Johannesburg).

Reggio ha una lunga storia di collaborazione con i paesi dell'Africa australe e nel 2017 si è celebrato il 40° anniversario del patto di Solidarietà fra Reggio e l'African National Congress. Il Comune capoluogo è stato infatti il primo al mondo a sottoscrivere un patto di sostegno al movimento presieduto da Oliver Tambo. Ne è seguito un accordo firmato con la Provincia del Gauteng per l'attivazione di progetti di scambio in ambito economico, educativo, sportivo e culturale. A tal proposito nel Gauteng è stata inaugurata la prima biblioteca sudafricana intitolata ai reggiani Bruna e Giuseppe Soncini, situata nella township di Wattville, dove vissero per anni Adelaide ed Oliver Tambo, prima di tornare in esilio. Il Gauteng conta 13 milioni di abitanti e due delle principali città sudafricane, Johannesburg e Pretoria.

Dal 2017, sul modello dei Giochi del Tricolore di Reggio, in occasione delle celebrazioni per la nascita di Oliver Tambo, vengono organizzati gli "OR Tambo & Soncini Social Cohesion Games", che dal 2018 hanno visto la partecipazione delle delegazioni sportive reggiane. Tale manifestazione è stata istituita per incoraggiare un programma sportivo più organizzato a livello di regione e per contribuire anche a diminuire i mali sociali che affliggono le comunità locali come droga, gravidanze adolescenziali e xenofobia, stimolando la pratica sportiva.

La delegazione reggiana era composta da 22 atleti (pallavolo, atletica leggera e nuoto) e 11 accompagnatori, fra i quali il sindaco di Albinea, il presidente e la direttrice della Fondazione per lo Sport, Mauro Rozzi, e Silvia Signorelli. Dopo aver disputato le gare nelle giornate del 28 e 29 ottobre, culminate con la conquista di 11 medaglie d'oro, fra le quali la vittoria della Polisportiva Albinetana nel torneo di pallavolo femminile, la Polisportiva ha colto l'occasione per donare materiale sportivo alle squadre avversarie. La delegazione è stata impegnata in diverse escursioni e visite nei luoghi della lotta all'apartheid: il Museo dell'apartheid, Constitution Hill (dove furono incarcerati Gandhi e Mandela), Union Building a Pretoria, l'abitazione di Nelson Mandela, il museo dell'Olocausto



Il Team Reggio a Pretoria di fronte alla gigantesca statua di Nelson Mandela



Le atlete della Pol. Albinetana che hanno vinto la medaglia d'oro



Il dono dei completi sportivi alle atlete sudafricane da parte della Polisportiva Albinetana

e Genocidio, senza tralasciare un mini safari al Lion Park e la rappresentazione vivente delle tribù indigene al Lesedi Cultural Village. Imprescindibile la visita all'Ellis Park Stadium, lo stadio nel quale si disputò la finale dei Campionati Mondiali di rugby nel 1995, con la presenza del nuovo Presidente del Sudafrica Nelson Mandela, che premiò la Nazionale del Sudafrica vincente contro la Nuova Zelanda. Scherzo del destino: durante la trasferta in Sudafrica, la delegazione reggiana ha condiviso con il personale dell'hotel e con le atlete delle Nazionali di calcio femminile sudafricane, la finale dei Campionati Mondiali di rugby, disputatasi a Parigi con le stesse nazionali del 1995 e con lo stesso risultato finale: Sudafrica vincente! Ultima tappa prima del ritorno in Italia, la toccante visita alla biblioteca Giuseppe e Bruna Soncini, nella Municipalità di Ekurhuleni, con la presenza di alcuni bambini dell'asilo limitrofo.

La delegazione della Polisportiva Albinetana era composta dalle atlete Virginia Notari, Sabrina Costi, Bianca Maria Cattani, Matilde Foscatto, Federica Brandi, Giorgia Bocedi e Giulia Montermini; dagli accompagnatori Roberto Iori, Kevin Brenno Iori e Sabrina Denti, in rappresentanza dello sponsor Molino Denti.

Quella sudafricana è stata un'esperienza che resterà certamente presente nelle giovani partecipanti che, grazie allo sport, si sono immerse in una realtà totalmente diversa da quella che stanno vivendo.

La trasferta a Casola Valsenio



Albinea e Casola Valsenio ufficialmente "amici": firmato il Patto

Consegnato il fuoristrada acquistato con la generosità degli albinetani

Da domenica 15 ottobre il Comune di Albinea e quello di Casola Valsenio sono ufficialmente "amici" con i due sindaci, Nico Giberti e Giorgio Sangrini, che hanno ufficializzato il legame tra le due comunità firmando un vero e proprio patto di amicizia. L'evento è avvenuto all'interno della tradizionale festa dei Frutti dimenticati, che ogni anno si svolge in autunno nel comune ravennate.

In realtà la firma del patto è stata soltanto l'ultimo e logico passo che ha consolidato un bellissimo rapporto tra le due comunità. Domenica infatti la delegazione che è partita da Albinea ha anche consegnato al Comune di Casola un mezzo 4x4 utile per spostarsi agilmente su di un territorio montuoso e devastato dalle frane.

Il veicolo, un Suzuki Jimny, è stato acquistato da Albinea attraverso una grande raccolta fondi che ha coinvolto l'amministrazione, le associazioni del territorio e singoli cittadini. L'idea di concentrare gli aiuti post alluvione su questo veicolo era emersa dopo un confronto tra i Comuni avvenuto in una visita precedente, compiuta dagli stessi amministratori di Albinea, all'indomani dell'alluvione della primavera scorsa.

In quattro mesi la generosità della comunità albinetana ha dato grandi frutti, an-

che grazie al coordinamento della raccolta effettuato da Pro Loco. Così sono stati racimolati ben 28mila euro con i quali è stato acquistato il mezzo 4x4 alla concessionaria Schiatti Class la quale, oltre a reperire il veicolo, ha partecipato all'iniziativa con una cospicua donazione.

Alla festa a Casola era presente un nutrito gruppo di albinetani in rappresentanza di Anpi, Pro Loco, Amici del Cea, Circolo Pd, e Protezione civile. Con loro sono giunti anche altri ambasciatori della reggiana: il Parmigiano-Reggiano e l'aceto balsamico tradizionale, che sono stati offerti ai partecipanti della Fiera dei frutti dimenticati.

L'accoglienza nel paese ravennate è stata calorosa e tanti sono stati gli applausi e i ringraziamenti dei casolani presenti, sia alla firma del patto, che alla consegna del mezzo, alle quali ha partecipato anche il prefetto di Ravenna: Castrese De Rosa.

Sia il sindaco di Casola, Giorgio Sangrini, che il suo vice, Maurizio Nati, hanno ringraziato Albinea per essere stata accanto a Casola fin dai primi giorni dopo l'alluvione.

Il primo cittadino di Albinea, Nico Giberti, e la presidente di Pro Loco, Antonella Incerti, hanno a loro volta ringraziato la comunità di Albinea per la generosità mo-





Il sindaco di Casola valsenio, Giorgio Snagrini, e quello di Albinea, Nico Giberti, mostrano il Patto di Amicizia appena firmato

strata e la comunità di Casola per la calorosa accoglienza.

“Eravamo vostri amici già prima di firmare questa pergamena, che rappresenta il punto di arrivo di un rapporto stretto tra le nostre comunità - ha detto Giberti - Vi faccio i complimenti per l'operosità con cui avete lavorato per sistemare il territo-

rio, che trovo molto migliorato rispetto al post alluvione, anche se so benissimo che avete bisogno di aiuti dallo Stato per i dissesti più grandi e per mettere in sicurezza il territorio. Il nostro aiuto è solo una piccola goccia nel mare, ma speriamo vi sia molto utile. Sappiate comunque che potete e potrete sempre contare su di noi”.



Grazie a chi ha donato

Ricordiamo, in rigoroso ordine alfabetico, tutti coloro che hanno donato: Amici del Cea, Anpi Albinea, Arleoni Mariella, bar Arc en Ciel, Bassi Mauro, Beltrami Delfina, Fam. Benassi-Reggiani, Bolondi Lorenza, Bussi Santina, Circolo Albinetano, Circolo Bellarosa, Circolo Partito Democratico, Comune di Albinea, Ferrari Mariuccia, famiglia Fornaciari-Caleffi, forno Spallanzani, famiglia Giampietri-Mainini Daniela, Giberti Rita, Immovilli Benassi Lucia, Ligabue Beatrice, Martelli Roberto, Mussini Isabella, Fam. Napoli-Orsi, Proloco Albinea, Protezione Civile Albinea, Resin Flor, famiglia Rossi-Vezzi, Rozzi Roberto, Schiatti Class, Scuola d'infanzia San Giovanni Bosco, Team Reggio Fuoristrada, Fam. Varini-Fascia.

Nuovi progetti per Villa Tarabini



DI MAURO NASI

Assessore ai Lavori Pubblici e al Patrimonio

È stata affidata ed è in corso la progettazione di un nuovo lotto della riqualficazione di Villa Tarabini.

In questa prima fase i tecnici, guidati dall'architetto Andrea Zamboni, stanno provvedendo all'elaborazione dell'aggiornamento del Progetto preliminare riguardante la "Riqualficazione dell'edificio. Si tratta di un intervento di restauro, rifunzionalizzazione e riqualficazione di spazi interni ed aree esterne di pertinenza.

Superata la fase di selezione e di affidamento dell'incarico, è iniziata un'interlocuzione tra i progettisti, i responsabili degli uffici competenti e interessati e la Giunta, e si stanno definendo le potenzialità che potrà esprimere la struttura e gli obiettivi da perseguire.

In questa prima fase si è ritenuto necessario provvedere a una revisione e aggiornamento dei precedenti studi di fattibilità elaborati negli scorsi anni, ma anche prendere visione e conoscenza delle opere realizzate una quindicina di anni fa quando furono realizzate diverse opere di consolidamento strutturale, costruita una

nuova scala e inserito un ascensore, realizzati alcuni servizi e gli spazi per l'acetaia comunale. La revisione del Progetto Preliminare è propeudetica allo sviluppo a livello esecutivo del progetto di un lotto funzionale che riguarda tutti gli spazi della Villa presenti al piano terra, ma anche il giardino sud.

Uno dei concetti che vuole guidare la progettazione è che gli spazi oggetto di interventi devono essere resi utilizzabili e fruibili, non necessariamente perfettamente finiti, ed essere flessibili e utilizzabili per funzioni diverse. Tutto questo nei limiti posti da una struttura che ha dei caratteri di grandissimo pregio e valore architettonico ma anche dei vincoli.

Gli obiettivi del primo lotto vorrebbero essere:

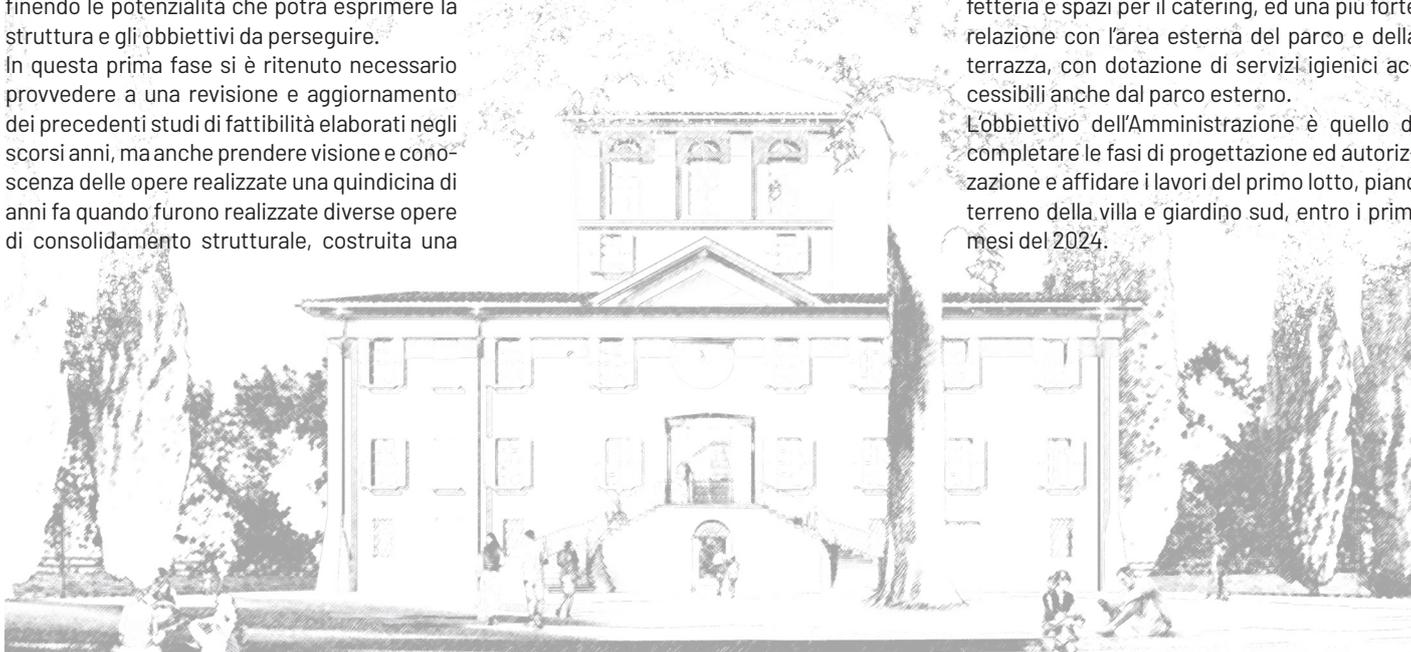
A) La riqualficazione dell'area cortiliva ai fini

di una restituzione consona all'impianto storico-paesaggistico e ad un più funzionale utilizzo ai fini pubblici con una migliorata accessibilità e dotazione impiantistica per eventi, ricevimenti, concerti e spettacoli all'aperto ai fini di un recupero della spazialità del parco nel rispetto delle sue caratteristiche di pregio.

B) Il riordino dell'assetto vegetazionale e delle alberature presenti all'interno dell'area di pertinenza della villa, con il recupero dell'impianto originario nel rispetto delle successive modificazioni laddove coerenti e/o paesaggisticamente rilevanti.

C) Il recupero e completamento con rifunzionalizzazione del piano terra con destinazioni flessibili ad uso pubblico, spazi destinati alla formazione, eventi, esposizioni, oltre ad ambienti predisposti alla realizzazione di una caffetteria e spazi per il catering, ed una più forte relazione con l'area esterna del parco e della terrazza, con dotazione di servizi igienici accessibili anche dal parco esterno.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di completare le fasi di progettazione ed autorizzazione e affidare i lavori del primo lotto, piano terreno della villa e giardino sud, entro i primi mesi del 2024.





Il progetto per contribuire al miglioramento dello stato nutrizionale e di salute di bambini, donne e anziani saharawi

DI MIRELLA ROSSI

Assessore alla Pace e ai Diritti umani

Il Comune di Albinea è tra le amministrazioni locali emiliano-romagnole impegnate nelle attività di sostegno nei confronti del popolo Saharawi che vive, da quasi cinque decenni, in una difficile situazione alimentare e umanitaria, in totale dipendenza dagli aiuti elargiti dalle agenzie internazionali e dalla solidarietà.

Sabato 23 settembre 2023 Albinea, capofila del progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il fondo dell'8 per mille dell'IRPEF, dal titolo "Rafforzamento della sicurezza alimentare e nutrizionale della popolazione Saharawi attraverso la valorizzazione delle piante autoctone del Sahara occidentale e la promozione di un'agricoltura sostenibile", ha accolto i partner del progetto per il periodico incontro di verifica nel corso del quale è stato ridefinito il cronoprogramma a seguito dei risultati ottenuti fino a questo momento e degli obiettivi da perseguire.

L'Amministrazione è capofila dell'intervento e coordina il prestigioso partenariato che include l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Bologna e ha la preziosa collaborazione del dottor Marco Ternelli, titolare della Farmacia Ternelli di Bibbiano, e del suo team di farmacisti. Fondamentali in ogni passaggio sono i partner locali: il Ministero della Salute Pubblica Saharawi e la Rappresentanza del Fronte Polisario in Italia.

All'incontro, in rappresentanza della controparte locale, erano presenti il dottor Abdi Bellau Mohamed Lamin e il dottor Saleh Ramdane Bachir, rispettivamente direttore e collaboratore del laboratorio di produzione farmaci di Rabouni, che si trovavano a Reggio per un periodo di formazione.

L'intervento è nato dalla collaborazione tra il Comune di Albinea, l'Università di Ferrara e il Ministero della Salute Pubblica Saharawi che, dal 2011, insieme ad altri partner, hanno realizzato progetti di cooperazione decentrata finanziati

dalla Regione Emilia Romagna.

Nel 2019 il Mohamed Lamin Abdi Bellau ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Scienze Chimiche, Farmaceutiche e Alimentari all'Università di Ferrara con una tesi dal titolo "Profilo chimico e di bioattività di piante del Sahara occidentale". Gli incoraggianti risultati di questa ricerca, che ha evidenziato la presenza di proprietà nutrizionali importanti in alcune piante utilizzate dai Saharawi nella medicina tradizionale, ci hanno spinto a concentrare i nostri sforzi su un nuovo progetto sulla sicurezza alimentare, il miglioramento della nutrizione e la promozione di un'agricoltura sostenibile (uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite) a sostegno della popolazione saharawi rifugiata in Algeria, dove la situazione nutrizionale è da tempo molto preoccupante, nonostante i tanti sforzi compiuti dal governo locale.

Il progetto di durata triennale è iniziato nel marzo 2022 proprio per migliorare lo stato nutrizionale e di salute della popolazione rifugiata, in particolare di bambini e donne. Grazie alla produzione di integratori alimentari o prodotti erboristici da piante autoctone del Sahara occidentale ricche di ferro, potrebbe essere possibile contrastare l'anemia, una delle patologie più diffuse nei campi di rifugiati.

Da quasi cinquant'anni il popolo Saharawi lotta per la realizzazione di referendum di autodeterminazione, mai ottenuto.

Per tal motivo, oltre ad un'azione politica e di sensibilizzazione, è fondamentale continuare a sostenere progetti di cooperazione decentrata a sostegno della popolazione rifugiata.

L'incontro in Comune è stato aperto dal sindaco Nico Giberti e dall'Assessore alla Pace e ai Diritti Umani, Mirella Rossi. Entrambi hanno evidenziato l'importanza di costruire alleanze nel rispetto dell'identità di ciascuno per la creazione di logiche di benessere comune.



L'incontro di formazione avvenuto ad Albinea

"Niente nella vita va temuto, dev'essere solamente compreso. Ora è tempo di comprendere di più, così possiamo temere di meno."
Marie Curie



I dottori Abdi Bellau Mohamed Lamin e Saleh Ramdane Bachir nella farmacia Ternelli di Bibbiano

IL PROGETTO

"Rafforzamento della sicurezza alimentare e nutrizionale della popolazione Saharawi attraverso la valorizzazione delle piante autoctone del Sahara Occidentale e la promozione di una agricoltura sostenibile"

Progetto triennale finanziato dai fondi dell'8x1000 del Consiglio dei Ministri

**Importo totale
399.000,00 euro**

Partner di progetto ed enti collaboranti

Proponente Comune di Albinea
• Università degli Studi di Ferrara e di Bologna (Chimici - Agronomi - Nutrizionisti)
• Farmacia Ternelli di Bibbiano (RE)
• Rappresentanza del Fronte Polisario in Italia
• Ministero della Salute Pubblica Saharawi.
• Coordinamento a cura della dottoressa Cinzia Terzi

Obiettivo del progetto

• Contribuire al miglioramento dello stato nutrizionale e di salute della popolazione saharawi, in particolare di bambini, donne e persone anziane.
• Individuare una strategia efficace per contrastare l'anemia con integratori alimentari o prodotti erboristici da piante del Sahara occidentale e contestualmente realizzare un percorso di educazione nutrizionale, rivolto in particolare alle donne, per contrastare anemia, denutrizione e diabete.

“Orientare” al percorso di crescita nei servizi scolastico-educativi di Albinea

L'entrata nei servizi per l'infanzia: appuntamenti di “scuola aperta” per le iscrizioni 2024

Iscrizioni servizi educativi 0 - 6 anni

- **Da lunedì 8 gennaio a sabato 3 febbraio 2024** iscrizioni on-line alla Scuola dell'Infanzia Comunale **“Il Frassino”** e alla Scuola Statale dell'Infanzia **“Lo Scricciolo”**
- **Da lunedì 8 gennaio a mercoledì 31 gennaio 2024** iscrizioni alla Scuola Fism **“San Giovanni Bosco”** (moduli disponibili presso la scuola)
- **Da lunedì 19 febbraio a lunedì 18 marzo 2024** iscrizioni on line al Nido d'Infanzia Comunale **“L'Aquilone”**



Centro Educativo Pomeridiano (CEP)

Progetto “Iniziamo insieme il percorso della scuola secondaria di secondo grado. Da quest'anno è nata l'esperienza “CEP SUPERIORI”, che, per due pomeriggi a settimana, vede l'apertura del servizio a sei studenti e studentesse di prima superiore. Questo cammino nasce con l'obiettivo di affiancare il passaggio al cambiamento, nella delicata fase di orientamento iniziale. Il Cep si offre come luogo conosciuto e familiare per ritrovarsi, confrontarsi, studiare ed elaborare le nuove richieste formative.



OPEN DAY

Si informa che sarà possibile, per i genitori interessati all'iscrizione, visitare le singole strutture accompagnati dal personale insegnante nelle seguenti giornate:

- **Sabato 2 dicembre 2023 Scuola Fism “San Giovanni Bosco”**
- dalle 9,30 alle 11,30
- Non è necessaria la prenotazione. Ingresso ad accesso libero.
- **Mercoledì 10 gennaio 2024 Scuola Statale dell'Infanzia “Lo Scricciolo”**
- dalle 17,30 alle 19,30
- Non è necessaria la prenotazione. Ingresso ad accesso libero.
- **Giovedì 25 gennaio 2024 Scuola dell'Infanzia Comunale “Il Frassino”**
- dalle 17 alle 19
- E' necessaria la prenotazione. Ingresso a gruppi:
 - ✓ fascia A ore 17 - 17.30
 - ✓ fascia B ore 17.30 - 18.00
 - ✓ fascia C ore 18 - 18.30
 - ✓ fascia D ore 18.30-19

Si richiede di prenotare la visita e la preferenza della fascia oraria, al seguente indirizzo e-mail: scuole@comune.albinea.re.it (seguirà e-mail di conferma)

- **Martedì 5 marzo 2024 Nido d'Infanzia Comunale “L'Aquilone”**
- dalle 17 alle 19
- E' necessaria la prenotazione. Ingresso a gruppi:
 - ✓ fascia A ore 17 - 17.30
 - ✓ fascia B ore 17.30 - 18
 - ✓ fascia C ore 18 - 18.30
 - ✓ fascia D ore 18.30-19.

Si richiede di prenotare la visita e la preferenza della fascia oraria, al seguente indirizzo e-mail: scuole@comune.albinea.re.it (seguirà e-mail di conferma).

Per i genitori dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado

Il Punto di orientamento provinciale ha organizzato, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico e l'Istituto Comprensivo di Albinea, incontri rivolti ai genitori e agli studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con “Il posto giusto” dell'Unione Colline Matildiche.

Abbattimento delle rette del Nido per le fasce Isee sotto i 26mila euro



Nel 2023 l'Amministrazione ha definito un significativo abbattimento delle rette di frequenza del servizio educativo Nido d'Infanzia "L'Aquilone", in particolare per le famiglie con Isee inferiore ai 26mila euro.

Nonostante i corrispettivi dei servizi educativi nido e scuola infanzia comunali siano aumentati in virtù dell'adeguamento Istat (4,9%) per il 2023/2024, l'amministrazione ha valutato di non procedere all'aumento proporzionale per ciascuna fascia delle tariffe d'accesso al servizio (mantenute inalterate negli ultimi 10 anni).

Anche grazie alla misura Regionale "Programma FSE+ - priorità inclusione sociale", si sono quindi ridotte le rette con abbattimenti dal 30% all'80%, in continuità con la misura "Al nido con la Regione".

Imparare a scegliere e orientarsi nel percorso di crescita



DI MIRELLA ROSSI

Assessore alla Scuola

In un percorso di crescita, le attività di orientamento svolte nelle scuole e dall'extrascuola si inseriscono in un sistema strutturato e coordinato.

Un processo formativo che ogni studente acquisisce attraverso le conoscenze e le competenze necessarie ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, il mondo della vita.

Dall'accesso ai servizi per la prima infanzia, proseguendo nel percorso formativo offerto dalla scuola primaria, secondaria, terziaria, si promuovono processi e passaggi per affermare la valorizzazione delle singole risorse, per dare voce ai personali talenti, per strutturare saperi e consapevolezze personali.

In una "didattica per competenze" il processo di apprendimento si struttura in rete, con traiettorie di continuità, attingendo sia dal contesto fisico, sociale, culturale, sia sostenendo interpretazioni, trasformazioni, rielaborazioni attive e divergenti.

Con tali premesse, l'esperienza educativa diviene progressiva avventura, capace di restituire senso di cittadinanza e via tracciata, per far emergere le potenzia-



lità (skills).

La bussola per interrogarsi sul "dove si stia andando" governa il percorso di ogni bambino/a nei segmenti educativi: dal passaggio nido-scuola infanzia, all'entrata alla scuola dell'obbligo, fino alle scelte della scuola se-

condaria e oltre.

Una traiettoria ricca di risorse mirate e definita con metodologie condivise dalla comunità educante, protesa a progetti significativi, a strumenti osservativi specifici, per creare risposte personalizzate.

A sostegno di Agape: centro ucraino per bambini con disabilità

*Liudmyla Basenko,
educatrice
Ucraina
e direttrice
di Agape,
il sindaco
Nico Giberti
e Davide
Pellizzari,
responsabile di
Casa Betania*



*La visita al Sap di Albinea
con l'assessore Roberta Ibattici*

DI ROBERTA IBATTICI

Assessore alle Politiche alla persona, Pari opportunità e Politiche giovanili

Fin dai primi momenti, all'indomani dello scoppio della guerra in Ucraina, amministrazione, privati e associazioni del territorio, hanno offerto aiuto, per accogliere un numero consistente di famiglie rifugiate, raccogliere aiuti da inviare in Ucraina e dimostrare la propria solidarietà di fronte ai drammatici eventi seguiti all'invasione. In quest'ottica sono state promosse iniziative a favore dell'accoglienza dei primi arrivati. In particolare, a fine marzo 2022, dalla collaborazione fra Casa Betania, Comune di Albinea e Fondazione Giulia Maramotti, è nato il progetto Albinea Solidale - Insieme per l'Ucraina, al quale hanno aderito anche diverse associazioni e realtà del territorio.

L'impegno della rete Albinea Solidale e il legame creatosi fra la comunità locale e alcune delle persone ucraine arrivate sul nostro territorio, non si è fermato all'accoglienza in Italia. A dicembre 2022 è stato infatti affidato da parte di Casa Betania ad alcune famiglie, che avevano deciso di ritornare in Ucraina, nella regione della città di Khmelnytskyi, un contributo in denaro per supportare la popolazione civile.

La piccola donazione è stata utilizzata per sostenere il lavoro del Centro per bambini con disabilità "Agape".

Dal desiderio di dare un seguito a questa iniziativa e rendere più forte la partnership fra Agape, Casa Betania e Comune di Albinea è nato il progetto "A Future for Agape", cofinanziato dalla Regione ER. L'obiettivo è contribuire alla ristrutturazione e all'acquisto di arredi

per il centro in Ucraina. Una prima fornitura di arredi e equipaggiamenti è avvenuta a settembre 2023, mentre la seconda è in corso.

LA DELEGAZIONE DI AGAPE AD ALBINEA

Nel frattempo, nella settimana dal 18 al 23 di settembre 2023, due rappresentanti della associazione Agape hanno fatto visita ad Albinea. Il tour di studio per le due Professioniste, Liudmyla Basenko (terapista occupazionale e direttrice di Agape) e Larysa Danilova, sua collaboratrice, hanno permesso di condividere temi e approcci legati alla disabilità e i servizi rivolti a bambini, ragazzi e adulti.

L'obiettivo dello study tour è stato quello di migliorare le competenze e le conoscenze dei professionisti di Agape su approcci e modelli di inclusione e favorire lo scambio di cono-

Chi beneficia dell'aiuto

Agape è una Ong che opera attivamente nel campo dei diritti delle persone con disabilità e dell'inclusione da diversi anni ma ora, per via del conflitto, fatica a reperire le risorse necessarie per mantenere servizi adeguati e per rispondere a un numero crescente di richieste.

I beneficiari diretti delle attività del progetto *A Future for Agape* sono bambini/e e ragazzi/e con disabilità (sindrome di down, autismo, paralisi cerebrale, e altre tipologie) nella fascia di età 0-6 (151) e 6-12 anni (100) che potranno frequentare il centro di riabilitazione di Agape, insieme alle loro famiglie (500).

Tutti gli operatori del centro sono genitori di bambini con disabilità che hanno acquisito competenze professionali e che formano a loro volta altri genitori che si avvicinano al centro.



Un gruppo di bambine e bambini ucraini aiutati dalla Onlus Agape

scenze e l'apprendimento tra professionisti italiani e ucraini.

Dopo essere state ufficialmente accolte in municipio dal sindaco, Nico Giberti, e dall'assessore al Welfare, Roberta Ibattici, insieme a Davide Pellizzari, responsabile di Casa Betania e Mariachiara Moschetti, coordinatrice del progetto, la piccola delegazione ha visitato il centro diurno per persone con disabilità di Casa Betania e, insieme all'assessore alla Scuola, Mirella Rossi, la scuola dell'infanzia comunale.

Nei giorni successivi le ucraine hanno potuto conoscere le opportunità messe in campo dal settore welfare dell'Unione Colline Matildiche: quali il Sap di Albinea (il servizio di attività extra-time a sostegno della vita relazionale, sociale e amicale dei disabili adulti); la Tavola Armonica, la falegnameria/laboratorio di socialità; il progetto a sostegno di percorsi di vita autonoma "Pranzo, Cena e dintorni". Inoltre Casa Betania ha accompagnato la delegazione in visita alla realtà della cooperativa sociale "Il Ginepro" di Castelnovo Monti (e alla Pietra di Bismantova) e al Valemour di Verona, che sostiene la formazione al lavoro dei giovani con disabilità intellettiva e accompagna le aziende che intendono assumerli.

Durante la visita Agape e Casa Betania hanno firmato un Patto di amicizia, con l'impegno di continuare scambi e collaborazioni in un'ottica solidaristica.

L'ultima giornata ha visto la visita alla struttura della Polveriera e un incontro con l'assessora reggiana alle Pari Opportunità e alla Cultura, Annalisa Rabitti, che ha illustrato l'iniziativa Reggio Città Senza Barriere.



La tappa della delegazione all'acetiaia comunale di Villa Tarabini



Lavori per la messa in sicurezza dei torrenti e manutenzione dell'anello di Cà del Vento

Nei primi giorni di novembre il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha portato a termine alcuni importanti interventi di manutenzione dei torrenti. Si tratta di lavori programmati che, mai come in questo periodo di alluvioni e piene improvvise, risultano determinanti per garantire la sicurezza delle persone e delle abitazioni.

Le opere hanno visto il completamento della palizzata a sostegno della scarpata del rio Lavezza per impedire l'erosione della sponda verso le abitazioni, il ripristino della sponda del rio Lodola in via Campanini nella frazione di Noce, la rimozione delle piante cadute nell'alveo del rio Muratte e del Rio Acquachiarra, nella zona di via Papa Giovanni.

LA MANUTENZIONE DELL'ANELLO DI CA' DEL VENTO

Inoltre il comune di Albinea sta portando a compimento alcuni importanti lavori sull'anello di Cà del Vento. Tra questi la sistemazione di un'importante parte del sentiero con il rifacimento del tratto che precede la svolta per il Colasino e nella zona di Santa Margherita con il rifacimento dei "fossi tagliacqua", la sistemazione del fondo e il ripristino delle staccionate ammalorate.

Infine è stato effettuato un importante studio di indagine idrogeologica e speleologica rispetto alla frana di via Franchetti, nella zona della Dolina del Pomo. L'obiettivo è la messa in sicurezza del cedimento della scarpata del tratto di via Franchetti, in corrispondenza della Tana della Mussina.

L'intervento è stato finanziato dall'Unione Europea, Next Generation EU, Pnrr per un importo di 90mila euro. Un primo sopralluogo con carotaggi è stato effettuato il 18 ottobre in presenza dell'assessore all'Ambiente, Daniele Menozzi, del geologo Fabrizio Giorgini della ditta Subsoil (incaricata della progettazione) e di due rappresentanti del Gruppo Speleologico Paleontologico "Gaetano Chierici". Le indagini hanno lo scopo di ricostruire in dettaglio l'assetto topografico, geometrico, geologico, idrogeologico e geologico-tecnico del dissesto, effettuare delle valutazioni sulla stabilità dei luoghi e valutare le possibili soluzioni per la messa in sicurezza della frana con i relativi costi.

Per le verifiche della situazione all'interno della grotta (crolli, modifiche ai deflussi delle acque, ecc..) la ditta ha attivato una collaborazione con il Gruppo speleologico.

Dalle prime indagini è stato rilevato uno strato di gesso importante, dopo metri di argilla, alla profondità di 13.50 metri.

Il sondaggio è stato attrezzato con piezometro per la misura dell'acqua nel sottosuolo. Seguiranno le indagini tomografia elettrica per definire la differenza tra il substrato gessoso ed i depositi, nonché zone maggiormente scadenti con presenza di acqua nei depositi stessi.



*Sopra:
i lavori
all'Anello
di Cà del Vento*

*A destra:
i carotaggi
effettuati sulla
frana vicino
alla tana
della Mussina*



Albinea ha il suo miele grazie all'alveare comunale inaugurato un anno e mezzo fa



A distanza di un anno e mezzo dall'inaugurazione dell'alveare comunale di Albinea, sono arrivati a inizio novembre in municipio i primi 40 vasetti di miele millefiori de "Le api di Albinea".

I contenitori di vetro ne contengono 500 grammi l'uno e si tratta di campioni non destinati alla vendita, che saranno omaggiati come doni del Comune in rappresentanza dei prodotti tipici del territorio.

L'iniziativa dell'Ufficio Ambiente del Comune, insieme all'apicoltore Marco Civico della Mediolas, si è avvalso della preziosissima collaborazione dei volontari Dusca ed Efrem del gruppo Amici del Cea.

L'alveare comunale è stato teatro di lezioni didattiche a cui hanno partecipato i bimbi degli asili e i ragazzi delle scuole albinetane.



L'assessore Daniele Menozzi insieme ai due volontari che hanno aiutato nel progetto e a Loretta Beneventi dell'Ufficio Ambiente

In un centinaio, tra alunni e volontari, per Puliamo il Mondo 2023

Cinque classi delle scuole primarie di Borzano e di Albinea, molti genitori, i volontari della protezione civile e gli amici del Cea. In totale fanno un centinaio di persone che la mattina del 30 settembre hanno battuto il territorio a caccia di rifiuti nell'edizione 2023 di "Puliamo il Mondo".

I punti di ritrovo sono stati due: al parco Lavezza (Albinea) e alla scuola di via Orsi (Borzano). Il primo gruppo ha ripulito, oltre all'area verde del Lavezza, anche una parte del parco Fola e le strade limitrofe. Il secondo drappello ha invece operato al parco dello sport e nella piazzetta della frazione. Gli adulti della protezione civile si sono dedicati ai fossi al lato delle strade provinciali.

Sono stati recuperati diversi sacchi di immondizia. In particolare sono stati ritrovati enormi quantità di mozziconi di sigarette e bottiglie, sia di vetro che di plastica.

Al termine della mattinata l'assessore all'Ambiente Daniele Menozzi e Giorgio Grasselli degli Amici del Cea si sono fermati a dialogare con i bimbi delle scuole sul rispetto della natura.

Il gruppo di alunni di Borzano che hanno partecipato all'edizione 2023 di Puliamo il Mondo



Nasce la tappa per ciclamatori "Albinea-Cavazzone"

"Quanto hai fatto da Albinea a Cavazzone?". Gli appassionati di bicicletta e pedalate sulle nostre colline questa domanda o l'hanno sentita o l'hanno posta. Perché quella tra il centro albinetano e l'antica corte alle porte del comune di Viano è una classica tappa dei ciclamatori. Fino a ieri però non si poteva essere precisi nella risposta perché mancavano punti di riferimento, condivisi, attraverso i quali testare il proprio tempo. Dal 14 ottobre 2023 il "problema" è stato risolto perché sono stati collocati sulla strada due



Il cartello di partenza della tappa Albinea-Cavazzone

cartelli, di partenza e arrivo, della "tappa" Albinea-Cavazzone. Alla partenza sulla segnaletica si legge: "Partenza. La Fola-Cavazzone. 5,56 chilometri. Dislivello 274 metri. Altitudine 166 metri. All'arrivo il testo sul cartello è identico, a parte l'altitudine raggiunta che è di 440 metri. L'idea di dare concretezza a quella che era solo una tappa immaginaria è nata da un dialogo dell'amministrazione di Albinea con l'appassionato di ciclismo Giorgio Cimurri, durante un incontro a tema Giro d'Italia. La segnaletica è stata inaugurata questa mattina alla presenza del sindaco Nico Giberti, dell'assessore allo Sport Daniele Menozzi e di Cimurri.



La marcia in quattro Comuni per chiedere pace e giustizia

Un percorso lungo 29 chilometri che ha attraversato il territorio di quattro Comuni. Tante iniziative nei punti di ritrovo e tanti colori durante il cammino. Stiamo parlando della grande marcia intercomunale per la Pace avvenuta il 7 ottobre e che ha coinvolto centinaia di persone.

"Passi di pace", questo il titolo ufficiale dell'iniziativa che ha attraversato i comuni di Quattro Castella, Albinea, Scandiano e Casalgrande.

La marcia è stata un momento collettivo al quale hanno preso parte cittadini, scuole e famiglie, con l'intenzione di lanciare pensieri e progetti diffusi, oltre a promuovere attività concrete di approfondimento ed elaborazione, nell'ottica di attivare una responsabilizzazione collettiva e sostenere il concetto di sostenibilità come paradigma per comprendere il legame tra giustizia sociale, giustizia ambientale e giustizia ecologica.

I Comuni promotori, insieme al Comitato Gemellaggi, Pace e cooperazione internazionale di Albinea e a numerose associazioni che hanno aderito alla marcia, sono da sempre impegnati ad approfondire tematiche riguardanti la pace, il rispetto dei diritti umani, l'accoglienza, l'Inclusione sulla base delle sollecitazioni condivise poste dall'Agenda 2030.

La partenza è stata in piazza Dante Alighieri a Quattro Castella dove si sono esibiti gli sbandieratori e i musicisti della Maestà della Battaglia. Poi, attraversando Roncolo, Montecavolo e Puianello si è giunti in piazza Cavicchioni, ad Albinea. Qui la scuola di musica Risonanze si è esibita realizzando alcuni brani a tema "pace" e le famiglie sono state accolte con un laboratorio narrato sulle Gru della pace a cura della mamma giapponese Toshiko, che vive da anni ad Albinea. La marcia è proseguita fino a Borzano per poi approdare in Piazza Libertà a Scandiano dove si è esibita la Boiardo Band ed è stato proposto a tutti i partecipanti un laboratorio di costruzione dell'albero della pace. Infine sono state distribuite cartoline decorate e interpretate da tutti i bambini e studenti delle scuole del territorio. La cammina si è conclusa in piazza Martiri a Casalgrande dove è stato allestito il palco per i discorsi finali ed è stata data la possibilità a tutte le scuole e associazioni dei comuni che hanno aderito all'iniziativa, di essere presenti con propri stand.

(Il servizio fotografico è di Avio Bolondi, che ringraziamo)



Quattro Castella



Scandiano





Casalgrande



L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE

Rossi: "La vera pace va costruita, acclamata e protetta"

Abbiamo camminato per 29 chilometri con l'idea di scendere in strada, di esprimere legami di comunità, perchè la pace va protetta, costruita, acclamata.

In questa giornata i nostri orizzonti si sono espressi nelle piazze con voci, note, grafiche e simboli.

Orizzonti che mutano, svaniscono, si addensano di complessità e di imprevedibilità.

Mi piacerebbe pensare di aver scalfito la statica passività, e di aver osservato il movimento come possibilità di nuovi percorsi, di cammini di pensiero divergente e generativo.

Arrivati a Casalgrande non siamo giunti alla meta: in ogni momento ci viene chiesto di ripartire con un approccio di mediazione, di accoglienza e di interpretazione geo-storica per descrivere politiche inclusive e generose nel rispetto dei diritti umani.

In questo 7 ottobre, proprio mentre stavamo avanzando con "Passi di pace", abbiamo appreso di morti e feriti nell'attacco Israele-Palestina.

La minaccia delle armi come linguaggio tra i popoli porta con sé solo degrado e distruzione.

David Sassoli, presidente del parlamento europeo diceva: "Ricerare la pace oggi vuol dire rimettere la persona al centro dell'agire politico.

Educare al rispetto per la donna, per l'uomo, per la vita di ognuno, per le differenze che ci arricchiscono. Nessuno deve sentirsi scartato, messo al margine. La pace è sviluppo sostenibile, il che vuol dire correggere i nostri modelli sociali per ricostruire quell'equilibrio con la natura che è stato travolto da molteplici interessi".



Le Associazioni che hanno aderito alla marcia

Oltre alle amministrazioni dei 4 comuni coinvolti e al Comitato gemellaggi, pace e cooperazione internazionale di Albinea, hanno aderito alla marcia Amici del Cea di Borzano di Albinea, Cooperativa Risonanze, Istituto Comprensivo Quattro Castella/Vezzano, Associazione sbandieratori e musicisti Maestà della Battaglia, ANPI Provinciale di Reggio Emilia, Sezione ANPI di Quattro Castella, Polisportiva Terre Matildiche, Associazione Gemellaggi "Amici d'Europa" (Quattro Castella), Banca del tempo di Quattro Castella, Auser di Quattro Castella, Fit4MoveClub Montecavolo, Tutti giù per terra spazio bimbi, Pangea soc coop, Nido d'infanzia i Briganti, Servizi educativi comunali, Istituto comprensivo Boiardo, Istituto comprensivo Spallanzani, scuola infanzia San Francesco, scuola dell'infanzia San Giuseppe, scuola dell'infanzia S. Corradi, scuola dell'infanzia V. Guidetti, Università del Tempo Libero, OFS Scandiano, il Cartello delle Idee, CAI Scandiano, i Giovani della Pieve, Scout Gruppo 1 Scandiano, Circolo Moscati.



Casa Cervi: la solidarietà è l'unico investimento che non fallisce mai!

Albinea Insieme Casa Cervi Luigi è una Cooperativa sociale e ONLUS che nasce dalla collaborazione fra Parrocchia e Comune di Albinea e si occupa della gestione dei servizi alla persona fruibili al Centro Polifunzionale per Anziani di Albinea, composto da Centro Diurno, Alloggi Assistiti e Casa Residenza per Anziani. La scelta della parola "casa" vuole sottolineare un'esperienza che offre un luogo di cura e di accoglienza in un clima familiare e solidale.

Secondo l'idea dei suoi fondatori il Centro è in continuità con la comunità che la circonda, senza barriere sociali e con attività che mirano a favorire l'aggregazione mediante forme ricreative, gite e momenti di incontro. Gli amministratori e i volontari mettono liberamente a disposizione il loro lavoro e le loro conoscenze in modo del tutto gratuito. Per dirla con le parole della Regione Emilia Romagna "un'esperienza straordinaria di welfare partecipato".



ALBINEA INSIEME CASA CERVI LUIGI
C.S.I.S

Via Togliatti n. 6 - 42020 Albinea (RE)
Telefono: (+39) 0522 599841
amministrazione@casacervi.it

P.IVA e C.F.: 02009450350
Numero REA: RE - 243130
PEC: casacervi@pec.it

www.albineacasainsiemecerviluigi.it



IL 5 PER MILLE

Destinare il 5 per mille alla cooperativa è facile e permette di arricchire le attività rivolte agli anziani, contribuendo al benessere economico, sociale e morale della nostra comunità. Non ti costerà nulla poiché si tratta di una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia e che va a sostenere un'organizzazione no-profit scelta da te. Non dimenticare di inserire il Codice Fiscale della Cooperativa nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi che fai ogni anno: C.F. 02009450350.



IL LASCITO TESTAMENTARIO

Un lascito testamentario non è solo un gesto generoso, ma anche un modo per lasciare un proprio segno al di là del tempo. Nessuna importanza ha la consistenza del patrimonio: il testamento non è riservato solo a chi è molto ricco, ma è un atto responsabile che consente a tutti e a ciascuno di garantire il rispetto delle proprie volontà per sempre. Oggetto del lascito può essere una somma di denaro, ma anche un'opera d'arte, un gioiello, un mobile, un appartamento o una polizza vita. Se il destinatario è un'associazione senza scopo di lucro non si pagano tasse di successione. Non si toglie nulla ai propri cari, perché si può disporre liberamente della parte di patrimonio che non rientra nella quota riservata ai legittimari (cosiddetta quota legittima). Chiunque può redigere testamento, se ha raggiunto la maggiore età ed è capace d'intendere e volere. Il testamento può essere olografo, cioè scritto obbligatoriamente a mano con tanto di data e firma, e può essere conservato in casa da chi lo scrive, meglio ancora se affidato a persona di fiducia o a un notaio. Il testamento pubblico invece viene redatto dal notaio.



LA DONAZIONE

Le donazioni di denaro possono essere generiche o finalizzate a sostenere un progetto che ti sta a cuore, tra i tanti da promossi dalla cooperativa. Un matrimonio, un compleanno, una ricorrenza particolare in ricordo di un nostro caro: scegli tu come e quando darci un aiuto. Per donare puoi fare un bonifico intestato a:

**Coop. Albinea Insieme
Casa Cervi Luigi C.S.I.S.**
presso la Banca Monte dei Paschi di
Siena ag. Albinea
**IBAN: IT 19 W 01030 66130
000001809057**
causale Donazione

o presso **CREDEM ag. Albinea**
**IBAN: IT 46 W 03032 66130
010000006656**



LE AGEVOLAZIONI FISCALI

Le donazioni in denaro o in natura effettuate da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito netto del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato.

- Il donatore usufruisce della deducibilità o detraibilità fiscale nell'anno in cui effettua il dono; per usufruire dei benefici fiscali è importante che le donazioni avvengano con versamento postale o bancario.
- L'agevolazione fiscale va fatta valere in sede di dichiarazione dei redditi; la cooperativa fornirà apposita attestazione. Siamo a disposizione per tutte le informazioni al nostro numero di telefono 0522 599841 int. 122 o scrivendo alla mail presidente@casacervi.it.



La festa per Casa Cervi che ha compiuto 9 anni

Il nostro centro Polifunzionale per anziani Casa Cervi ha compiuto 9 anni. Per celebrare questa ricorrenza, insieme alla parrocchia di San Gaetano, sono stati organizzati tre giorni di festa il 13, 14 e 15 ottobre.

Il via è stato nel pomeriggio di venerdì 13 ottobre con il laboratorio "Fom i caplet" che si è svolto al Centro diurno ed era aperto a tutta la comunità albinetana.

Sabato 14 ottobre, nella sala civica di via Morandi 9, è andata in scena un'interessantissima tavola rotonda sul tema "Comunità responsabile: prendersi cura degli anziani", dalla quale sono nati molti spunti e riflessioni. Vi hanno preso parte Ottavia Soncini, Presidente della Commissione IV "Politiche per la Salute e Politiche Sociali" della Regione Emilia-Romagna; Chiara Borsalino, responsabile del Settore Adulti-Anziani-Disabili dell'Unione Colline Matildiche; Padre Geremia Folli dell'associazione VAI-Volontariato Assistenza Infermi; Giancarlo Puleo della pastorale Salute Diocesi di Reggio Emilia; Monica Vaccari, direttrice di Casa Cervi e Alda Govi, Consigliera di AIMA. L'incontro è stato moderato da Fulvio Bucci di Ecosapiens.

Nel pomeriggio, alle ore 16, è stata celebrata la Messa al Centro diurno.

I festeggiamenti si sono conclusi domenica 15 ottobre con un grande pranzo di compleanno in cui gli ospiti e i loro familiari hanno gustato i cappelletti fatti a mano dagli ospiti e altri piatti realizzati dalla cucina di Casa Cervi. A seguire tutti hanno potuto assistere al divertente spettacolo di teatro dialettale "L'è ora ed reder" di "CTN Compagnia Teatro Nuovo" di Scandiano.



A sinistra:
il taglio della torta

I partecipanti al
convegno in sala civica



Sotto:
il pranzo al
centro diurno
con familiari e parenti



Il laboratorio per fare i cappelletti



Casa Cervi è prima di tutto una grande famiglia e come in ogni famiglia, durante le festività è tradizione ritrovarsi e festeggiare. Ma Casa Cervi è anche un luogo di saperi e tradizioni ed è da qui che è nata l'idea di realizzare un laboratorio di cappelletti reggiani. In sei pomeriggi gli anziani, i loro familiari e i volontari si sono rimboccati le maniche e hanno letteralmente messo le mani in pasta per piegare alla perfezione 15 chili di cappelletti che sono poi stati gustati durante il Pranzo realizzato in occasione del 9° compleanno della struttura. Queste attività culinarie sono molto gradite dagli ospiti perché permettono loro di trascorrere piacevoli momenti con figli e nipoti sentendosi al centro dell'attenzione in quanto "esperti", e quindi con la possibilità di tramandare il loro sapere. Alcune anziane sono venute appositamente con la loro macchina "Imperia", perché come hanno detto loro: "Come tira la sfoglia la mia macchina nessuno la tira". C'è stato anche chi ha personalmente assaggiato il ripieno per "aggiustarlo" di sale e non sono mancati i rimproveri per l'altezza della pasta. Sono stati momenti piacevoli che hanno fatto riaffiorare momenti passati portando un sorriso su tutti i loro volti.

Festeggiati i 100 anni di Idea Fontani, albinetana doc amante della lettura, delle passeggiate e del ricamo

Il 27 ottobre 2023 ha compiuto 100 anni l'albinetana Idea Fontani ed è stata festeggiata da amici, parenti e coinquilini nella Casa Residenza per anziani Casa Cervi, dove vive all'interno di un appartamento assistito. L'amministrazione era presente con l'assessore al sociale Roberta Ibattici per portare gli auguri di tutta la comunità. Idea ha spento le candeline su una grande torta al cioccolato su cui campeggiava il numero 100 realizza-

to con delle piccole meringhe rosa. In seguito, in una sala piena di addobbi, e circondata dall'effetto dei suoi cari, ha accennato alcuni passi di danza del "Battagliero" insieme ad un'amica. Idea è nata a Borzano un secolo fa. Subito dopo essere nata si è trasferita con la famiglia per 4 anni in Francia, per poi rientrare ad Albinea. Da allora ha sempre conosciuto e parlato anche la lingua transalpina. Sposata, senza figli, ma con tanti nipoti,



ha lavorato per una vita nel servizio ragioneria del Comune di Reggio. Ha sempre amato leggere e passeggiare in Trentino, luogo in cui trascorreva parte delle vacanze estive. Idea, che anche oggi resta lucidissima, è stata una grande ricamatrice; attività che le piaceva praticare cantando.

I corsi di italiano per stranieri: un laboratorio di **pace**



*Saad,
che arriva
dal Sud Sudan,
all'interno
della scuola di
italiano
per stranieri ad
Albinea*

DI PAOLA CASI

Insegnante del CPIA Reggio Emilia sud

“Tia ady ny harena”: “Chi ama la guerra finisce in povertà e si rovina”; a questo proverbio del Madagascar fanno coro altri proverbi nel mondo: la vera ricchezza è la pace.

I laboratori di pace agiscono come anticorpi del disagio sociale, delle ingiustizie e delle guerre.

I corsi di italiano per stranieri di Albinea sono uno di questi laboratori di pace, nei quali persone che fuggono da conflitti, persecuzioni e ingiustizie, ma anche persone che per motivi affettivi o professionali si trasferiscono nel nostro paese, trovano un approdo e un percorso di apprendimento della lingua utile a inserirsi nella realtà italiana con il loro apporto originale.

Il contesto della biblioteca di Albinea, all'interno della quale è inserita l'aula dei corsi di italiano dedicata a “Mory Cherif e a tutte le vittime del mare”, è ottimale: per la bellezza e la funzionalità del luogo e soprattutto per le sinergie con le attività della biblioteca.

Sono circa 60 gli studenti iscritti ad oggi, provenienti da 27 paesi.

Dopo i test d'ingresso sono state formate 5 classi di diversi livelli: da coloro che non comprendono una parola e non conoscono l'alfabeto a coloro che desiderano perfezionare l'italiano per svolgere al meglio la propria professione e/o per curare l'educa-

zione dei figli.

È importante poter rispondere a tutte le esigenze: coloro che non hanno mai avuto l'opportunità di andare a scuola nel proprio paese sono tutelati dall'articolo 26 della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, ed è per questo che metteremo a disposizione in biblioteca uno scaffale di libri creati ad hoc. Per quelli che già parlano e scrivono discretamente la scuola è sì un diritto, ma anche un grande beneficio per il Paese che accoglie, perché offre l'opportunità di perfezionamento della lingua a coloro che sono portatori di una grande professionalità e ricchezza culturale.

Quando raggiungono le competenze, gli studenti ricevono il certificato di livello A2 necessario per il Permesso di Lungo Soggiorno, e per i livelli più alti l'esame viene effettuato direttamente dall'Università per Stranieri di Siena, presso il Cpia Reggio Emilia Sud, per i livelli B1 cittadinanza o superiori.

In più occasioni i cittadini di Albinea hanno avuto modo di apprezzare il contributo degli studenti stranieri delle classi più alte dei corsi di italiano: nei racconti dei “libri viventi” della biblioteca, nelle favole dei diversi paesi raccontate durante il festival “Libr'Aria”, nelle collaborazioni successive, per esempio le serate di conversazione in lingua inglese in biblioteca.

Purtroppo quest'anno la classe più alta

per ora non è stata attivata (partirà forse con finanziamenti europei) perché le ore a disposizione non erano sufficienti per rispondere a tutte le esigenze e l'offerta oraria delle classi più basse necessiterebbe di più ore.

Da diversi anni molti volontari hanno collaborato con i corsi per supportare gli studenti più fragili.

Quest'anno le Università manderanno quattro tirocinanti e una dottoranda.

Una delle sfide è costituita dai minori non accompagnati che la prefettura ha affidato all'Unione Colline Matildiche e che sono stati inseriti nei corsi; un'esperienza nella quale tanti soggetti stanno facendo rete per rispondere a questa importante emergenza, nuovo laboratorio in cui siamo chiamati a realizzare questo tassello di saggezza: **“Tutti coloro che vivono sotto il cielo si intrecciano come una grande stuoia”**.



Ecco cosa si cela dietro le quinte di un colloquio di lavoro

Il servizio dell'Unione colline Matildiche ha organizzato un incontro con la responsabile delle Risorse umane di una multinazionale



MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE ORE 18
ALBINEA, VIA MORANDI 9 - SEDE INFOGIOVANI

IL DIETRO LE QUINTE DEL COLLOQUIO DI LAVORO
RILETTO DA UN HR MANAGER

DALLA PANCA DELL'AZIENDA AL FUTURO DEI GIOVANI

INCONTRO CRITICO E APERTO CON I GIOVANI PER METTERE IN GIOCO EMOZIONI, RIFLESSIONI E CAMBIAMENTI NEL MONDO DEL LAVORO. FIN DAL MOMENTO EMBRIONALE DELLA CANDIDATURA

DIALOGO CON **ALESSANDRA GIANNELLI** HR MANAGER DI UN'AZIENDA MULTINAZIONALE IN PROVINCIA DI RE RICERCA E SELEZIONE TALENTI VIVE AD ALBINEA

PER INFO E ISCRIZIONI
349.2572512 O QR CODE
MAIL: INFORMAGIOVANI@COLLINEMATILDICHE.IT

Ma com'è il dietro le quinte di un colloquio di lavoro? Una domanda che in tanti si sono posti e la cui risposta potrebbe essere utile a chi si presenta per essere il più efficace possibile. Ecco perché è stato proprio su questo che si è concentrato l'incontro di mercoledì 25 ottobre nella sede dell'Informagiovani - Infolavoro, di via Morandi ad Albinea.

Il titolo completo dell'iniziativa era "Il dietro le quinte del colloquio di lavoro riletto da un hr manager. Dalla pancia dell'azienda al futuro dei giovani". La responsabile delle risorse umane in questione è stata Alessandra Giannelli, albinetana che lavora in una multinazionale della provincia ed è sempre alla ricerca di talenti.

L'iniziativa si è sviluppata in forma di dialogo aperto con i giovani per rileggere il proprio posto e le proprie visioni nel mondo del lavoro, grazie allo sguardo aperto della reclutatrice professionale. Si è parlato, quindi, del complesso di emozioni, rappresentazione personali e web reputation, attese sociali, bisogni e filosofie aziendali, che sono racchiusi nello spazio del colloquio di lavoro e che possono anche ricondurre a fenomeni globali (come appunto richiama Rosina) approcci valoriali diversi, o la Great Resignation, il boom di dimissioni che sta riguardando anche l'Italia o la sempre maggiore richiesta di competenze trasversali, le famose soft skills (problem solving, lavoro di squadra, autonomie ecc.), oltre a quelle tecnologiche (hard skills).

Ogni giorno centinaia di colloqui, candidature, annunci muovono il mercato del lavoro verso una nuova dimensione e di portata globale, portandoci a ritenere come siano principalmente i giovani a orientare sempre più nuovi fenomeni più complessi. Per questo l'Informagiovani-Infolavoro dell'Unione Colline Matildiche ha ritenuto importante organizzare questo momento di condivisione della cultura del lavoro che cambia, dove la forza propulsiva sembrano proprio essere i giovani.

Ok parto. Forse?

Un incontro per dissipare dubbi e incertezze sui progetti di vita all'estero

Molti ragazzi e ragazze hanno partecipato, mercoledì 27 settembre, all'iniziativa "Ok parto (forse...)" organizzata ad Albinea da Informagiovani "Il Posto Giusto" dell'Unione Colline Matildiche e Cislv Reggio. Si è trattato di un'iniziativa pensata per condividere con le famiglie e i ragazzi una proposta di partenza all'estero attraverso giochi e attività di gruppo per dissipare dubbi e incertezze e valorizzare desideri e progetti di vita. L'evento è stato pensato con la collaborazione di Cislv, associazione internazionale indipendente, senza scopo di lucro, affiliata all'Unesco, che da 70 anni offre l'opportunità a bambini, ragazzi e adulti di sperimentare il fascino e la ricchezza delle differenze culturali grazie agli scambi internazionali tra giovani di tutto il mondo già dagli 11 anni, coinvolgendo ben 65 paesi. La serata ha permesso di vivere direttamente una situazione immersiva e giocata tipica dei campi Cislv e, attraverso questa breve esperienza, arrivare alla comprensione della mission e della metodologia dell'organizzazione, fortemente improntata alla crescita e alla responsabilizzazione dei ra-

gazzi nel corso degli anni, grazie a un approccio molto comunitario e collettivo di volontariato internazionale.

Grazie alla partecipazione sia di ragazzi, che di adulti sono stati raggiunti gli obiettivi di avvicinare le diverse fasce d'età a nuovi metodi di gioco e apprendimento utilizzati da Cislv e di presentare le opportunità formative, nazionali ed internazionali, offerte dall'associazione. L'iniziativa si inserisce dentro il cappello "Una voce in capitolo", un progetto dell'Informagiovani che sostiene il protagonismo giovanile attraverso esperienze narrate dai ragazzi stessi su temi diversi (ambiente, lavoro, inclusione, viaggi ecc...).

L'Informagiovani promuove il tema delle esperienze all'estero come scelta di vita utile all'acquisizione di consapevolezza e competenze personali nel percorso di crescita di un giovane. La collaborazione con i testimoni di queste è la formula più immediata e semplice per raccontare le sfumature di una scelta non sempre facile o spensierata, ma certamente significativa.



OK, PARTO (FORSE...) GIOCHI E ATTIVITÀ DI GRUPPO PER AVVICINARSI A UN'IDEA DI ESPERIENZA ALL'ESTERO, TRA DUBBI, INCERTEZZE, DESIDERI E PROGETTI DI VITA

ROOM JUNIOR Dibattito Giochi di attivazione e opinioni **Dagli 11 ai 25 anni**

#primiviaggi #intercultura #autonomia #apprendimentolingua #amici #competenzetrasversali #crescicapersonale #studiolavoro #clima #mondialità #teambuilding

ROOM GENITORI Questionari e dibattito **Per genitori interessati al tema**

#autonomie #educazione #sfdie #opportunità

SERATA CONDOTTA DA Cislv REGGIO EMILIA (CHILDREN'S INTERNATIONAL SUMMER VILLAGES)

27 SETTEMBRE ORE 18

PRESSO INFORMATAGIOVANI VIA MORANDI 9 ALBINEA

STANZE DALLE 18 ALLE 19 + PLENARIA CONCLUSIVA DALLE 19 ALLE 20

SCEGLI LA TUA ROOM E ISCRIVITI AL QR CODE OPPURE AL QR CODE



Progetto al Volo 2023: 43 ragazzi coinvolti e 83 giornate di lavoro dedicate alla comunità

Il progetto Al Volo nasce nel 2016 dall'idea di alcuni genitori di impegnare i propri figli adolescenti in esperienze di volontariato estivo locale.

Progressivamente e nel corso degli anni, grazie al successo riscosso, il progetto ha interessato sempre più studenti delle scuole secondarie di primo grado e ha consolidato un proprio metodo, estendendosi su tutti i Comuni dell'Unione Colline Matildiche: Quattro Castella, Albinea e Vezzano sul Crostolo, con il coordinamento complessivo dell'Informagiovani "Il Posto Giusto"

Ad oggi complessivamente le associazioni, progetti e gruppi partner del progetto sono 34 e, annualmente da giugno a settembre, propongono laboratori di volontariato in diversi ambiti (culturale, sociale, ambientale, ricreativo ecc.), grazie alla preziosa collaborazione degli Istituti comprensivi di Albinea, Quattro Castella e Vezzano, delle famiglie e degli assessorati di riferimento, progettando e realizzando mediamente oltre 200 giornate di volontariato estivo per oltre 200 ragazzi dagli 11 ai 14 anni.

A ciò si aggiunge la disponibilità dell'Associazione Valore Aggiunto nel prezioso affiancamento educativo fornito ai ragazzi e ragazze con disabilità iscritti, che arricchisce

il progetto del suo potenziale inclusivo ed educante.

La vera unicità del progetto "Al Volo" è quella di vivere un'esperienza unica e gratificante per gli studenti residenti, avvicinandosi gradualmente alla conoscenza del volontariato che anima i territori di vita, iniziando ad uscire dai contesti familiari e noti, relazionandosi con adulti educanti, sviluppando le prime partecipazioni attive di impegno civico in autonomia, entrando in contatto con nuove competenze manuali, relazionali, organizzative, creative e responsabilizzando sé e la famiglia rispetto all'impegno preso con l'associazione al momento dell'iscrizione.

Ogni anno viene chiesto alle famiglie un'implicita alleanza a valorizzare questo impegno che, dopo otto anni di progetto si è confermata essere di grande interesse, tracciando nei ragazzi ricordi, legami e appartenenze anche duraturi dal momento che sempre più giovani chiedono di proseguire l'esperienza di volontariato dentro le realtà scelte an-

che dopo i 14 anni. Ad Albinea nel 2023, 43 ragazzi hanno svolto complessivamente 83 giornate di lavoro all'interno delle attività messe in campo dalle 9 realtà del terzo settore partner (Fiera di Borzano; Amici del Cea ODV; Albinea Insieme Casa Cervi Luigi; Progetto Passatempo- Aima Reggio Emilia ODV, Banca del Tempo di Quattro Castella, i Boschi Aps Centro Sociale, Arte in Orto Aps, Auser Reggio Emilia ODV; Società Cooperativa Sociale San Gaetano/Casa Betania; Cooperativa Risonanze; Circolo Tennis Albinea; Valore Aggiunto; Gruppo Volontari Protezione Civile Albinea).

Approfittiamo di questo spazio per ringraziare di cuore le realtà sopra citate, senza le quali questo progetto non sarebbe possibile.



nuova-
mostra d'arte

Dal 2019 l'Informagiovani "IL POSTO GIUSTO" valorizza il proprio spazio espositivo con opere di giovani artisti locali o provinciali, rinnovando il proprio sostegno a quanti scelgono di fare dell'arte una passione, una professione o un'esperienza personale e invitando le comunità a sostenerli partecipando.

SABATO 11 NOVEMBRE

ORE 16 GUIDA ALLA MOSTRA
ORE 17 LABORATORIO
CREA IL TUO SEGNALIBRO ASTRATTO

ANGELA KONDAKCIU
GIOVANE ARTISTA EMERGENTE
FOUNDER DEL PROGETTO
A.K. STUDIO
DI QUATTRO CASTELLA

C/O INFORMAGIOVANI
ALBINEA,
VIA MORANDI 9
INFO 328.8896333

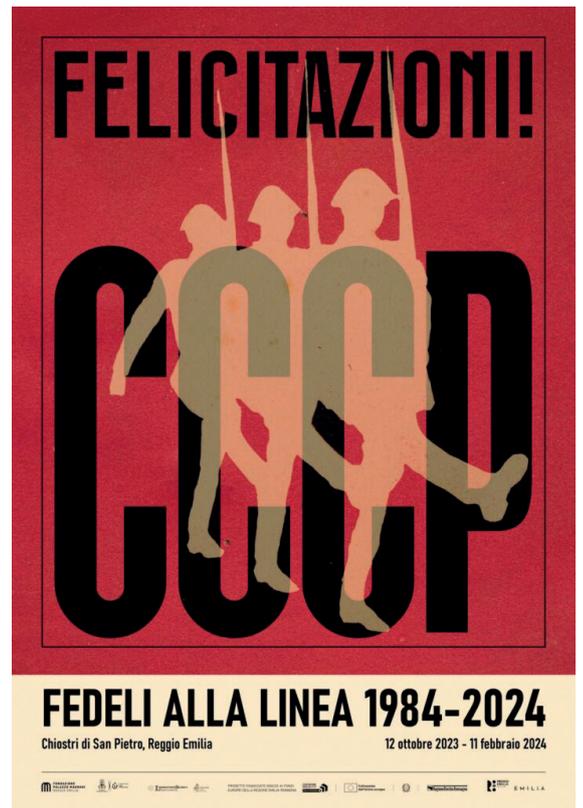
Unione Colline Matildiche



Il Muro di Berlino in trasferta a Reggio per la mostra dei CCCP



*Il muro di Berlino
collocato nel cortile dei Chiostri di San Pietro*



Dal pomeriggio del 3 ottobre la porzione di muro di Berlino, donata all'amministrazione di Albinea dai gemelli di Treptow-Kopenick nel 1999, non si trova più di fronte alla scuola Pezzani. E' stata infatti concessa in prestito, per quattro mesi, per un'occasione speciale: la mostra-installazione "Felicitazioni! CCCP - Fedeli alla Linea", realizzata fino all'11 febbraio ai chiostri di San Pietro per celebrare i 40 anni dall'uscita del primo disco dei CCCP.

La porzione di muro è stata collocata nel cortile ed è circondata da parecchi cavalli di Frisia, che ricreano l'atmosfera della Germania Est. Un bel biglietto da visita per l'evento in cui i CCCP hanno riaperto i cassetti di un archivio collettivo fatto di immagini, suoni, testi, abiti, scenografie ed esperienze.

"Per il nostro muro si tratta di una sorta di tour culturale che servirà a farsi conoscere - ha spiegato il sindaco di Albinea Nico Giberti - L'occasione dell'anniversario dei 40 anni dall'uscita di Ortodossia ci è sembrata perfetta per far muovere un pezzo di storia che si trova davanti alla nostra scuola elementare dal 1999. Ovviamente conclusa la mostra il Muro farà ritorno a casa".

La storia del muro risale a 24 anni fa, quando l'albinetano Mario Crotti, dopo aver avuto l'idea di chiedere di avere una parte dello storico manufatto al distretto berlinese con cui il Comune era gemellato da 2 anni e aver avuto una risposta affermativa, andò di persona nella capitale tedesca con un camion a prenderlo. All'epoca solo il Comune di Albinea e Città del Vaticano possedevano quella parte di storia.





Tre opere di **Jeff Koons** hanno incantato i visitatori



Jeff Koons, Rabbit, Silver, lega di zinco smaltata a specchio - Rabbit Rose Gold, lega di zinco smaltata a specchio



Jeff Koons, Balloon Dog Red, resina colata a freddo, Edition 275999, 30x30x12 cm

Sabato 11 novembre è stato il giorno in cui è andato in scena il quarto appuntamento con la rassegna "A tu per tu con ..." promossa da Comune e la biblioteca. Dopo "Marilyn" 1982 di Andy Warhol, "Leopardo con Colombo e pappagalli" di Antonio Ligabue e "The Pissing Busby, Glastonbury" di Banksy, l'artista ospitato in via Morandi è stato Jeff Koons, con tre opere originali.

Le opere esposte provenivano da una collezione privata: Balloon Dog (Red), resina colata a freddo, Edition 275/999; Rabbit (Silver), lega di zinco smaltata a specchio Edition 83/500 e Rabbit (Rose Gold), lega di zinco smaltata a specchio Edition 153/500. Si trattava di sculture dalle sembianze di palloncini gonfiabili a forma di animali, ma che in realtà sono piccoli gioielli rilucenti.

Quello con Koons è stato il quarto di una serie di appuntamenti che hanno presentato la grande Arte direttamente in biblioteca. La rassegna è stata resa possibile grazie alla straordinaria disponibilità di collezionisti privati che condividono per un giorno i loro tesori, dando l'opportunità di ammirare opere normalmente non visibili al grande pubblico.

La rassegna "A tu per tu con...", attraverso la lettura e la comprensione dell'opera, conduce il visitatore a ripercorrere le poetiche degli artisti, l'anima di certe elaborazioni creative e brani di storia dell'arte che possono costituire utili strumenti di riflessione sull'oggi. Dalle ore 9 alle 20 c'è stata la possibilità di ammirare le opere, a piccoli gruppi, con l'illustrazione della poetica dell'artista, la lettura accurata della composizione e della tecnica delle opere d'arte e l'attivazione di un dialogo con il visitatore a cura della responsabile della Biblioteca e ideatrice del progetto Federica Franceschini.

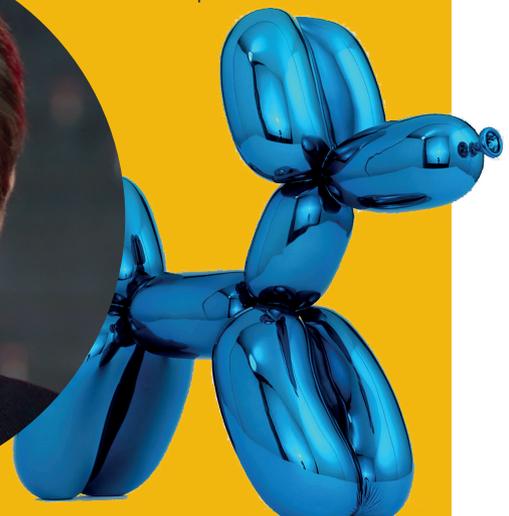
L'esposizione di Koons è stata resa possibile grazie al contributo tecnico di Simonazzi Arredamenti di Albinea che ha realizzato le teche nelle quali saranno esposte le preziose opere.

Chi è Jeff Koons?

Jeffrey (Jeff) Koons è nato nel 1955 a York, in Pennsylvania. Ha studiato arte al Maryland Institute College of Art a Baltimore e alla School of the Art Institute di Chicago. Dal 1976 vive e lavora a New York.

Il nome Koons è tra i più diffusi, anche per chi non è un amante dell'arte contemporanea: l'artista infatti è stato al centro del gossip diverse volte, sia per la sua carriera controversa, sia per la moglie Ilona Staller (la pornostar Cicciolina) che per la causa legale per l'affidamento del figlio. Si tratta dell'artista contemporaneo tra i più importanti al mondo, il più quotato sul mercato e re indiscusso del

Kitsch e del Pop.



Libri, laboratori e attività con le scuole

Sono proseguite anche nel 2023 le tante attività realizzate dalla biblioteca con le scuole del territorio: dal Nido alla secondaria di primo grado. Da gennaio a ottobre si sono susseguite 55 giornate di attività per un totale di 950 bambini e ragazzi coinvolti. Le attività proposte sono in particolare letture ad alta voce su temi diversi, visite alla biblioteca, presentazioni di bibliografie in dialogo con gli studenti. Sono state numerose anche le visite in autonomia delle classi, soprattutto della scuola primaria, per la scelta di libri da prendere a prestito.

Durante l'esposizione "Otello Sarzi. Quando un libro diviene spettacolo", allestita in biblioteca nell'ambito della rassegna "Arte tra le pagine", una serie di mostre tra gli scaffali che indagano il rapporto tra arti vi-

sive e parola scritta, alcune classi della scuola primaria hanno avuto l'occasione di vedere da vicino i burattini originali del grande maestro e di partecipare ai laboratori proposti dalla Fondazione Famiglia Sarzi, per la creazione di burattini a partire da materiali di recupero.

Nel mese di novembre 2023 la biblioteca ha aderito a "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole", un'iniziativa di promozione della lettura promossa dal Centro per il libro e per la lettura. Lo ha fatto ospitando in biblioteca le classi prime e seconde della scuola secondaria L. Ariosto di Albinea e Borzano. Nelle visite si è dialogato con gli studenti sulla loro idea di biblioteca, sono state portate avanti attività di shared reading, di lettura ad alta voce e di condivisione di testi.



I laboratori per bambini con le tecniche di arte terapia

Si intitolava "E se fossi... Dare volto alle parole e parole ai volti" il laboratorio creativo con l'utilizzo di tecniche arte terapeutiche, rivolto a bambini e bambine da 7 a 10 anni, che si è svolto il 10 e il 17 giugno al parco dei Frassini. Il laboratorio era ispirato all'albo illustrato "Che cos'è un bambino?" di Beatrice Alemagna

ed è stato condotto da Maria Agnese Menozzi, arte terapeuta.

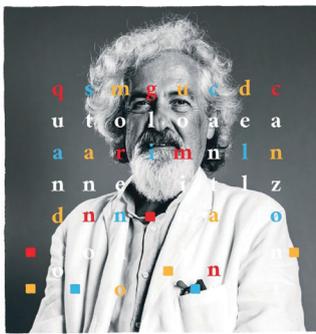


Le letture al parco e in biblioteca

Il 15, il 29 giugno e il 13 luglio, tanti bambini dai 3 ai 6 anni, accompagnati da nonni o genitori, si sono ritrovati nei parchi del comune (Baden Powell, Margherita Hack e Radici di Amicizia) per ascoltare le "Favole all'ora della merenda".

Con l'arrivo dell'autunno le letture ad alta voce, a cura delle lettrici volontarie di Nati per Leggere, si sono spostate all'interno della biblioteca e sono state rivolte ai piccolissimi: dai 18 ai 36 mesi, e ai piccoli: dai 3 ai 6 anni.

Beppe Cottafavi



Editor e semiologo – si è formato con Umberto Eco e Paolo Fabbri – è consulente editoriale di Mondadori Libri, dirige la casa editrice digitale Il dondolo del Comune di Modena e il Festival della Satira di Forte dei Marmi. Diresse COMIX, è editor e responsabile della cultura del quotidiano «Domani». Dirige il mensile culturale «Finzioni».

domenica 19 novembre
ore 17.30

Sala civica
“Adriano Corradini”
Biblioteca Comunale
“Pablo Neruda”
via Morandi, 9

Albinea /RE

Per informazioni
t/ 0522.590262
biblioteca@comune.albinea.re.it

XIII EDIZIONE
**<AU-TÓ-RI> IN
<PRÈ-STI-TO>**

Consigli di lettura
ascolto e visione
novembre – dicembre 2023

/ a cura di **Paolo Nori**

Beppe Cottafavi in sala civica per “Autori in prestito”

Domenica 19 novembre la rassegna “Autori in prestito” ha fatto tappa ad Albinea con l'editor e semiologo **Beppe Cottafavi**. L'appuntamento è stato ricco di spunti interessanti e di consigli di lettura da parte dell'ospite, nella migliore tradizione di questa ormai tradizionale rassegna a cura di Paolo Nori e Arci Reggio Emilia. Cottafavi si è formato con Umberto Eco e Paolo Fabbri. È consulente editoriale di Mondadori Libri, dirige la casa editrice digitale “Il dondolo del Comune” di Modena e il “Festival della Satira” di Forte dei Marmi. Ha diretto Comix, ed è editor e responsabile della cultura del quotidiano “Domani”. Dirige il mensile culturale “Finzioni”

“Libri Liberatutti”, tre incontri per il gruppo di lettura sulla letteratura per l'infanzia, rivolti agli adulti

“Libri Liberatutti” è stato un progetto rivolto ai soli adulti per creare il gruppo di lettura che si è concretizzato con tre appuntamenti, dedicati ai libri per bambine e bambini 0/10 anni, nelle biblioteche dei comuni dell'Unione Colline Matildiche.

Da settembre, una volta al mese a turno, le biblioteche di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo hanno ospitato gli incontri di un nuovo gruppo pensato, non solo per genitori, nonni, educatori, ma anche per insegnanti e appassionati di letteratura per ragazzi. Si è trattato di un momento di scambio, formazione, dialogo e scoperta di libri, albi, fumetti capaci di aprire la mente, di allenare l'empatia e il confronto, di stimolare nuovi punti di vista e prospettive. Gli incontri sono stati gestiti da Silvia Sai e Ada Francesconi, alias “Le Galline Volanti”, un'associazione di Reggio attiva da anni in tutto il territorio provinciale sul tema della promozione alla lettura.

Libri Liberatutti è nata in seno alle azioni sostenute dall'Unione per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e il contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere, grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna.

“Libri Liberatutti” proseguirà anche nel 2024; i primi tre incontri si terranno il 20 gennaio ad Albinea, il 17 febbraio a Quattro Castella e il 16 marzo a Vezzano sul Crostolo.

Il reading “Amori in città” per celebrare il centenario della nascita di Italo Calvino



Laura Pazzaglia

Il 15 ottobre 1923 nacque Italo Calvino, uno dei più grandi scrittori ed intellettuali italiani. Per celebrare il centenario la biblioteca di Albinea ha organizzato, sabato 14

ottobre, un reading in Sala civica dal titolo “Amori in città. Omaggio a Italo Calvino” con la narrazione di Laura Pazzaglia e il coordinamento artistico Maria A. Listur

Grande successo per i consigli di lettura di “8 libri per”



Ha riscosso un grande successo il ciclo di quattro incontri “8 libri per...”, dedicato a consigli di lettura a cura della bibliotecaria Francesca Codeluppi. Da settembre a dicembre, il primo mercoledì del mese, alle ore 18, Francesca ha consigliato 8 libri su un tema ogni volta diverso: fare un buon matrimonio (6 settembre), dare la colpa al maggiordomo (4 ottobre), farsi una risata (8 novembre) ed evitare i parenti (6 dicembre).



Albinea contro la violenza sulle donne

*L'incontro con la scrittrice Chiara Tagliaferri
e l'installazione "Scarpette rosse"*

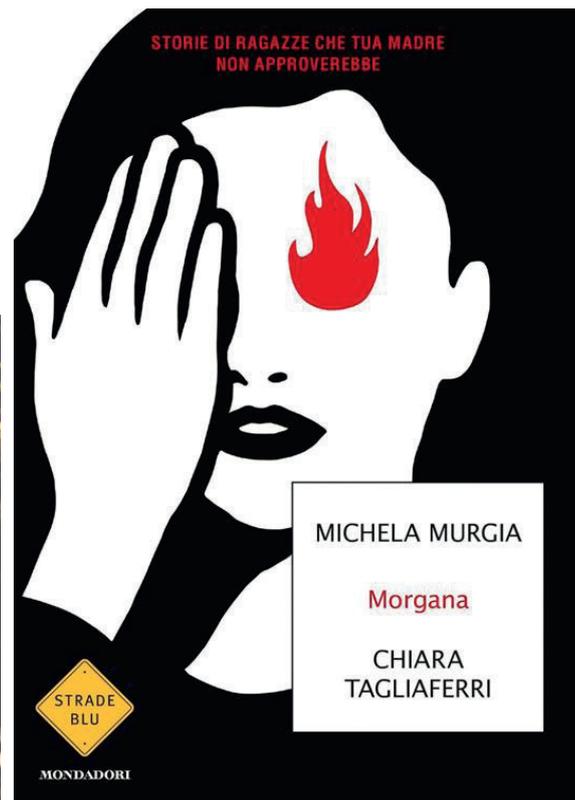


Chiara Tagliaferri

L'amministrazione di Albinea ha confermato la sua presenza in prima linea nella sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Nel 2023 lo ha fatto, in collaborazione con l'associazione Albinea Live, promuovendo per lunedì 27 novembre, nella Sala Civica "Adriano Corradini", un parteci-

patissimo incontro con la scrittrice e autrice **Chiara Tagliaferri**. E' stata una bella occasione per porre un focus sul corpo delle donne che Tagliaferri ha indagato nei libri e nel podcast "Morgana", scritti con Michela Murgia e nel suo primo romanzo "Strega comanda colore", edito nel 2022

da Mondadori, oltre che in articoli e racconti. Sempre in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne c'è stata l'installazione **"Scarpette rosse"**, realizzata da Au-ser e biblioteca nei pressi



nella panchina anti violenza di piazza Cavicchioni. Tante scarpette rosse, realizzate durante le attività del Filos di Albinea (il gruppo di incontro che ogni martedì si ritrova in biblioteca per lavorare a maglia e fare due chiacchiere) hanno addobbato l'albero nei pressi della panchina per dire no alla violenza contro le donne.

Albinea Live ha lanciato il concorso letterario sul coraggio in memoria di Michela Murgia

In occasione dell'incontro con la scrittrice Chiara Tagliaferri l'associazione Albinea Live, sempre in collaborazione con la biblioteca, ha lanciato un concorso letterario di racconti brevi dedicato all'intellettuale, scrittrice e attivista Michela Murgia nell'anno della sua scomparsa.

Il tema su cui si invita a riflettere è "il coraggio", che lei ha nella sua vita e nella sua morte incarnato in modo sofferto e splendente. Il concorso si rivolge ai giovani residenti nei territori dell'Unione Colli-ne Matildiche divisi in due categorie, under 16 e under 35.

L'associazione vuole, tramite questa iniziativa, spronare a riflettere sulla tematica proposta con uno sguardo fresco e introspetti-



Michela Murgia

vo e a metterlo su carta secondola propria creatività, per poi comunicarlo e dargli vita nell'infinito gioco tra scrittore e lettore. Si prevede di pubblicare un libretto con i testi finalisti per incentivare la lettura nel contesto locale e connettere la comunità a partire dalle storie e i vissuti interiori dei propri giovani concittadini.

La scadenza per la consegna degli elaborati sarà il 31 marzo 2024 e la premiazione avverrà nel mese di giugno. Per i primi tre classificati di ogni categoria ci saranno premi in denaro.

Che spettacolo in piazza e nei parchi con la **Fiera della Fola!**



Anche nel 2023 la tradizione è stata rispettata con la Fiera della Fola che, per quattro giorni, ha intrattenuto e divertito i tanti visitatori arrivati ad Albinea. Il programma di questa edizione era molto ricco di spettacoli, mercatini, arte, giochi e musica.

La fiera ha preso il via il venerdì con il mercatino dell'antiquariato al centro Fola e con l'inaugurazione della 25esima edizione della mostra dell'hobby. Nel pomeriggio di sabato, di fronte a un vasto pubblico, è avvenuta l'intitolazione dello stadio Il Poggio a Guido Nasi.

Poi, al parco dei Frasini, è andato in scena il sempre divertentissimo "Dialecto quiz" con la partecipazione di Paolo Messori e la collaborazione dell'associazione Léngua Mèdra. Nel piazzale del parco Fola si sono tenuti spettacoli, musica, danze popolari, street food e mercatini curati

dall'associazione Albinea Live. In piazza Cavicchioni la protagonista è stata la musica "Storia d'Italia cantando" di Marco Dieci e Leo Turrini.

Domenica spazio al mercato ambulante, a Bimbibici, alla passeggiata ai Gessi messiniani di Borzano e all'inaugurazione della teca dedicata al maratoneta albinetano William Govi nella palestra comunale di via Grandi.

La sera di domenica la piazza era piena per l'evento clou con lo spettacolo di stand up comedy di Francesco De Carlo.

Come sempre la fiera si è conclusa lunedì sera con i fuochi artificiali e il momento conviviale in piazza con la distribuzione della ciambella.



Il comico
Francesco De Carlo

Duemila presenze per Libr'Aria

Si è chiusa con 2mila presenze, tutti i laboratori al completo e con una folta presenza di pubblico agli incontri con autori e illustratori, l'edizione 2023 di Libr'Aria Albinea.

Ad attrarre così tante persone, molte delle quali sono arrivate da tutta la regione, dal 25 al 27 agosto, è stata senza dubbio la qualità degli ospiti e delle iniziative proposte. Hanno partecipato infatti Alberto Lot, Gek Tessaro, Federica Buglioni, Roger Olmos, Lina Vergara, Alessandro Porro, Anna Sarfatti, la compagna "Le strolaghe", Emanuela Bussolati, Daniela Pareschi, Barbara Orlandini, Alessandra Baschieri, Gianluca Magnani e gli studenti della scuola di italiano per stranieri.

Come sempre, anche quest'anno, Libr'Aria porterà le sue storie oltre i confini del piccolo festival, fino al reparto di Pediatria dell'Azienda Ospedaliera IRCCS Santa Maria Nuova di Reggio, al quale il Festival donerà diverse pubblicazioni da inserire nella biblioteca del reparto, per raccontare storie e regalare sorrisi.



*Si è chiusa
con un successo
l'edizione 2023
della kermesse*



I castelli di Montericco e Borzano nella pala dello Spada nella chiesa di Santa Maria dell'Oliveto

DI GIUSEPPE LIGABUE

Storico

LA MADONNA DEL ROSARIO

Nella chiesa di Santa Maria dell'Oliveto a Montericco è conservata una pregevole pala d'altare, raffigurante la Madonna del Rosario realizzata da Leonello (o Lionello) Spada intorno al 1616. Un quadro che deve la sua importanza non solo per la sua elevata qualità artistica ma, per gli albinetani soprattutto, anche perché sullo sfondo, in basso, è raffigurato un paesaggio collinare con due castelli e una chiesetta. Non ci sono dubbi: si tratta proprio di Santa Maria dell'Oliveto e dei castelli di Montericco e Borzano.

La chiesa:

brevi cenni sulla sua storia millenaria

L'antica chiesetta di Santa Maria dell'Oliveto era inserita in una possessione del potente monastero di San Prospero di Reggio di cui si ha notizia sin dall'X secolo sotto il titolo di S. Maria di Pissignano. In effetti la località, sin dai tempi della penetrazione romana, si chiamava Pissinianum (Piscina di Giano), nome che tradisce una lunga storia legata ad una sorgente che sgorgava nei pressi di un tempio romano dedicato appunto a Giano (Jano), l'antica divinità venerata per garantire il ciclo naturale della semina e del raccolto, e quindi legata alla fertilità della terra.

La chiesa di Santa Maria dell'Oliveto, dedicata all'Assunta, è di antichissima origine. Conosciuta in loco come "la chiesa vecchia di Montericco" nel catino absidale conserva un importante affresco secentesco rappresenta la figura della Madonna che troneggia su un'immensa nuvola che sorregge anche angeli e musicisti.

Durante i lunghi restauri conclusi nel 2000, nelle lunette sotto al portico antistante l'ingresso della chiesa tornarono alla luce, nascosti sotto strati di calce, alcuni affreschi quattrocenteschi nei quali sono raffigurate opere di carità compiute dai monaci nei confronti di viandanti e pellegrini in transito verso i valichi dell'Appennino. Le mete erano il santuario di San Pellegrino in Alpe, il Volto Santo di Lucca e Roma.

In seguito la chiesa dell'Oliveto rientrò nell'ambito diocesano e divenne la parrocchiale di Montericco.



La chiesa di Santa Maria dell'Oliveto a Montericco

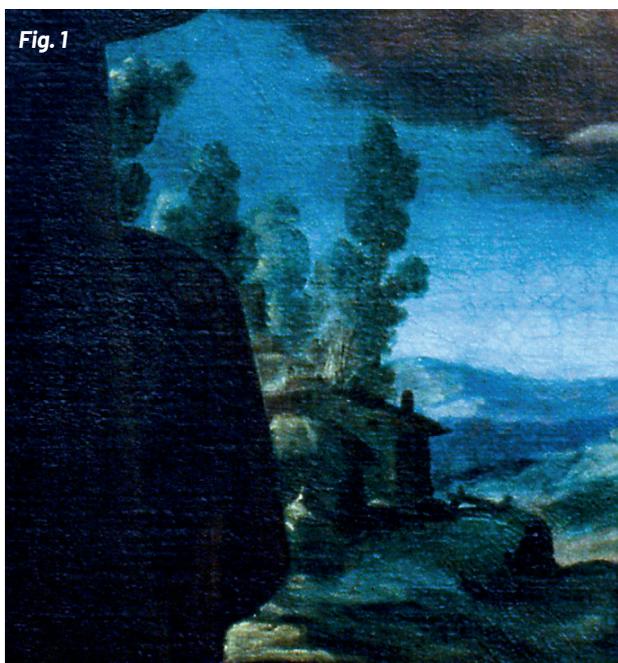


Fig. 1

Fig. 1
Lionello Spada,
Madonna del Rosario,
(1616 circa),
il complesso dell'Oliveto,
(particolare)

mente indicato che all'Altare del Rosario è conservato un "quadro della Madonna del Rosario di mano dello Spada".

IL COMMITTENTE

Pur in assenza di prove documentali è molto probabile che i committenti del dipinto siano stati i nobili Manfredi di Montericco, in una sorta di competizione con i cugini di Albinea, che qualche anno prima per quella Pieve avevano commissionato analoghe importanti pale d'altare. I Manfredi, devotissimi alla Beata Vergine, erano infatti entrati in contatto con i molti artisti di primo piano venuti a Reggio per la decorazione del tempio della Madonna della Ghiara.

Si potrebbe pensare che a voler fortemente il nostro dipinto sia stato il conte Alessandro Manfredi, chierico, residente in città, ma che per quasi quarant'anni, dal 1569 a 1610, fu rettore di Santa Maria dell'Oliveto. Era il momen-

LEONELLO SPADA, AUTORE DEL DIPINTO

Non vi sono dubbi che questa incantevole opera sia dovuta alla mano del bolognese Lionello Spada (Bologna 1576-Parma 1622) allievo di quel Ludovico Carracci che fu maestro anche del Tiarini e del Reni e punto di riferimento di altri, fra cui lo stesso Guercino. Sul dipinto non appare alcuna firma o data ma, in un inventario parrocchiale del 1647 è chiara-



Fig. 2 - Chiesa di Santa Maria dell'Oliveto, Madonna del Rosario - 1616(?) Leonello Spada, Olio su tela, cm. 192 x 136 (Foto Primo Montanari, dopo il restauro).
Nel dipinto spicca la straordinaria bellezza del volto di questa giovane Madonna dai biondi capelli che ci ricorda la splendida figura de 'La Fede' dipinta poco prima dallo Spada in un pennacchio della cupola centrale della Basilica della Ghiara.

to in cui in tutte le chiese nascevano altari dedicati alla Madonna del Rosario e il nobile Manfredi, nel commissionare il dipinto pretese che fossero rappresentati i castelli che in quel tempo facevano parte della sua giurisdizione. È indubitabile che il pittore sia venuto personalmente a Montericco e Borzano per prendere spunti dalla realtà: Il paesaggio, i calanchi, i castelli, la chiesa. Non avrebbe potuto dipingerli senza prima averli visti.

I CASTELLI DI MONTERICCO E BORZANO

Nel dipinto i castelli sono ovviamente rappresentati ancora possenti e complessi. Ma all'inizio del Seicento

entrambi avevano già subito varie trasformazioni e perso buona parte della loro primitiva connotazione militare. I Manfredi da tempo abitavano stabilmente in città e raramente trascorrevano qualche giorno nei loro manieri. Convertiti sin dal secolo precedente in residenze di campagna, probabilmente ben poco era restato di quelle cerchie di mura che racchiudevano le poche casupole che costituivano i loro piccoli borghi medievali. Il dipinto dello Spada ci restituisce comunque un'idea di come potevano apparire i due castelli nei primi del Seicento.

NB: L'articolo è un estratto da un più lungo studio dell'autore in corso di pubblicazione



Fig. 3 - Lionello Spada, Madonna del Rosario, (1616 ?), il castello di Montericco, (particolare).

Il maniero, rappresentato in primo piano in monocromia rosa, non appare sostanzialmente mutato nei suoi volumi originari e nelle sue forme squadrate. Nel dipinto parrebbero riconoscibili, almeno parzialmente, le mura di difesa che un tempo circondavano la massiccia costruzione castellana e il piccolo borgo ai suoi piedi. Di lì a poco, nel 1618, il conte Paolo Manfredi venderà il castello e la metà del feudo al Cardinal Toschi. Così l'antica rocca cambierà definitivamente volto trasformandosi in palazzo signorile di campagna.



Fig. 4 - Lionello Spada, Madonna del Rosario, (1616 ?), Il castello di Borzano (particolare).

In secondo piano, in lontananza, al centro della valle del Lodola, è raffigurato il castello di Borzano. Questa volta il colore utilizzato è il bianco, come lo sperone di gesso sul quale si eleva il possente e articolato castello. Alle sue spalle si riscontra la cresta intervalliva di Mattajano. Il dipinto ancora una volta documenta l'esistenza dell'alta torre centrale dalla quale si poteva entrare visivamente in contatto con Montericco e Canossa. Sono inoltre raffigurate le varie fortificazioni che lo componevano. Parrebbe anche di riconoscere la chiesetta di San Giovanni in Castello. I documenti, però, ci dicono che quello che fu il più importante maniero dei Manfredi, distrutto e ricostruito più volte, alla fine del Cinquecento era ormai ridotto a poco più che rovine.

Il recupero architettonico dell'Oratorio di San Giovanni Battista al castello di Borzano

DI GABRIELLA GANDOLFI E GIULIANO CERVI

Presidente del Gruppo archeologico Albinetano
"Paolo Magnani; Architetto e progettista del recupero architettonico

L'oratorio di San Giovanni Battista si trova sulla rupe gessosa, all'altezza di circa 300 metri sul livello del mare (slm), che contiene anche i resti del castello dei conti Manfredi.

Il luogo è particolarmente suggestivo da un punto di vista naturalistico per gli aspetti botanici che faunistici ed è caratterizzato geologicamente da un affioramento di roccia gessosa, tecnicamente denominata "rocce evaporitiche" che per la loro peculiarità e straordinario valore sono entrate a far parte, da quest'anno (19 settembre 2023), dei siti UNESCO Patrimonio dell'Umanità.

La posizione dell'edificio, all'estremità orientale del pianoro sommitale, domina da un lato la valle formata del torrente Lodola, interamente coperta di boschi, e dall'altro la sottostante pianura padana.

A una quota appena più in bassa della chiesa si apre il "Buco del Cornale" cavità di origine tettonica che fa parte dei fenomeni carsici circostanti.

L'ORIGINE E LA STORIA

L'edificio di culto e l'antistante sagrato sono di proprietà della parrocchia di Borzano.

Da un punto di vista archeologico e storico questo edificio rappresenta uno scrigno il cui contenuto è stato soltanto in parte studiato e indagato.

Non conosciamo la sua origine e solo nel 1229 in un regesto vescovile (Saccani 1926 p. 19) compaiono i nomi dei primi due preti, Borello e Burchio da Borzano rappresentanti della chiesa in diverse controversie. Anche la dedizione a San Giovanni Battista compare per la prima volta nel 1256, quando Ugo da Borzano portò il titolo di amministratore della chiesa di San Giovanni (Corradini 2007 p. 43).

L'attuale edificio è l'esito finale di varie modifiche di cui è stato oggetto nel tempo e ha riutilizzato costruzioni che appartenevano all'apparato difensivo del castello, ben visibili ad esempio nel corpo della torre laterale sud e nel presbiterio. Ne sono testimoni anche vari elementi quali laterizi romani, conci con iscrizioni e alcune soluzioni architettoniche di varie epoche. La stessa pietra d'altare in arenaria (m.1,60x0,80x0,20), ritrovata sotto il pavimento del presbiterio, tipica per aspetto e dimensioni degli altari del XII^o secolo, per le sue caratteristiche risulta invece essere stata un'ara pagana, probabilmente già esistente in loco prima dell'evangelizzazione del territorio.

Le notizie storiche sono anch'esse scarse. Importante quella del 1437 riguardante la sua istituzione in collegiata plebana, che decretava cioè il fatto di essere divenuta Pieve con diritto di godere dei benefici (rendite) dei terreni sottratti alla Pieve di Fogliano e quello di nominare un canonico. Dalle visite pastorali conosciamo gli altari che vi erano contenuti. Nell'inventario del 17 ottobre 1678 gli altari erano tre: l'altare Maggiore, quello di Sant'Antonio e quello di Santa Margherita.

Nel corso del 1500 molti abitanti si trasferirono a valle dove è l'attuale paese e l'antica chiesa del castello diventò scomoda da utilizzare. Per questo motivo fu chiesto di trasferire all'oratorio di Santa Maria della Lodola la cura parrocchiale.

Nel 1597 fu istituito il processo di traslazione e il 5 agosto 1601 venne decretato che nell'antica chiesa del castello si dovesse dire messa soltanto la domenica di Pasqua, alla festa di Ognissanti e il 24 giugno, nella ricorrenza di San Giovanni Battista (Progetto Lodola 1989, p. 105).

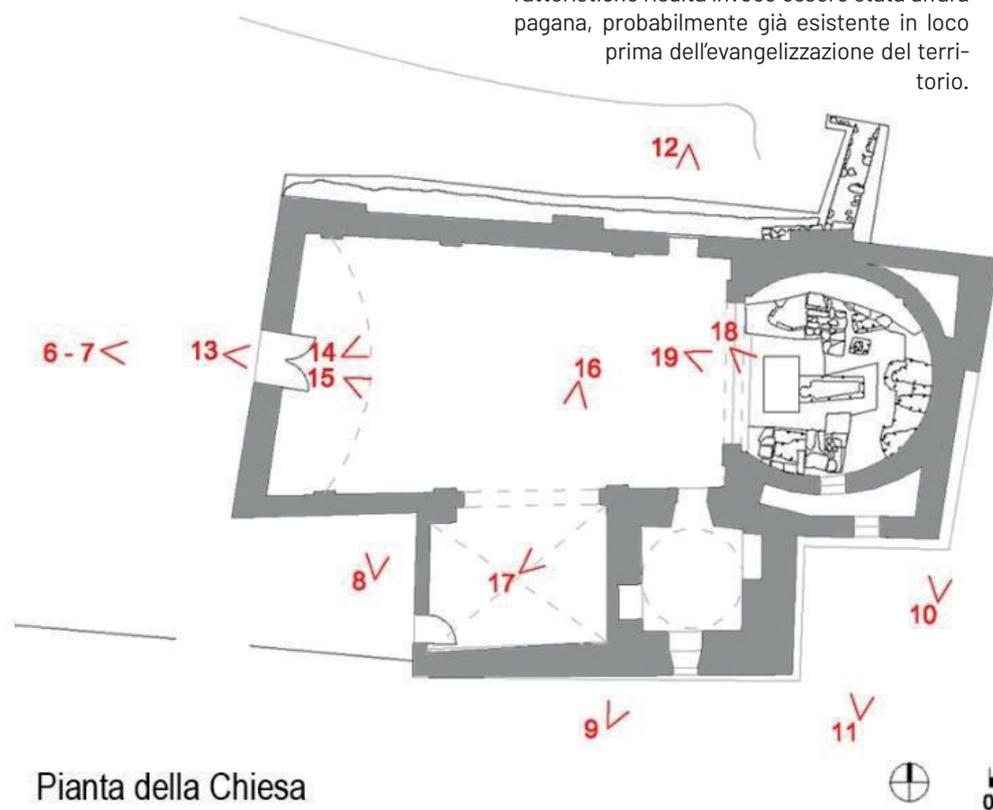
L'AREA SEPOLCRALE

Il Gruppo archeologico albinetano ha effettuato scavi, sia all'interno che all'esterno della chiesa, per documentare il sepolcreto esistente. Le più antiche e particolari tombe, di tradizione orientale, contenevano sepolture datate al VII - VIII secolo, scavate accuratamente nella roccia gessosa, alla profondità di circa 30-40 cm. e caratterizzate dalla forma trapezoidale con rastremazione in senso longitudinale e il cosiddetto "alveolo cefalico" rotondo o quadrato per contenere la testa del defunto.

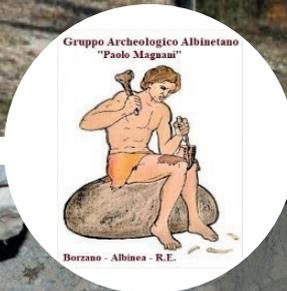
Tombe di questo tipo si trovano soltanto in siti rupestri e sono rare in Italia settentrionale. Il caso di Borzano è finora il secondo in Italia per numero di tombe che sono 23 di forma antropomorfa. In assenza di corredo è stato possibile datare i reperti ossei radiometricamente (R14).

STATO DI FATTO DELLA CHIESA

L'edificio è orientato liturgicamente, con facciata a capanna rivolta a occidente. Il suo impianto è ad aula con pareti interne tinteggiate in tonalità bianca. Il pavimento è attualmente caratterizzato da una gettata in calcestruzzo, risalente agli anni 50 del secolo scorso, periodo in cui venne



Pianta della Chiesa



L'oratorio

sostituito l'originario pavimento in tabelle quadrangolari di terracotta. Al fabbricato è annesso, verso sud un piccolo ambiente originariamente destinato a sagrestia, unitamente a un altro spazio che costituiva una vecchia cappella sul quale si apre un ingresso secondario. La falda del tetto è sovrastata da un caratteristico campaniletto a vela. La presenza di una serie di filarini in laterizio, ben evidenti in facciata, consegue probabilmente a rifacimenti avvenuti a seguito di precedenti dissesti strutturali.

IL PROGETTO DI RECUPERO

L'edificio si presenta attualmente in assetto precario, con vistose lesioni longitudinali, particolarmente evidenti nel lato orientale. All'interno invece si osservano altre lesioni che interessano la facciata in corrispondenza del suo innesto nelle volte.

Il progetto di intervento è rivolto al consolidamento statico strutturale della costruzione, da attuarsi mediante la realizzazione di inserti murari, iniezioni di malte ad alta resistenza e rinforzi consolidanti consentendo, in tal modo, di poterlo riaprire al pubblico e accedere alle importanti sepolture visibili in zona absidale, in uno scenario di auspicabile estesa musealizzazione di tutta l'area, nella prospettiva di un importante parco archeologico/ambientale. In



Tomba antropomorfa posta al centro dell'abside

corso d'opera è prevista anche la eliminazione della pavimentazione in cemento, sostituendola con tabelle di recupero, simili a quelle originariamente presenti all'interno della costruzione. L'intervento, finanziato dal PNRR, dovrà essere ultimato entro l'estate 2025.

è prevista anche la eliminazione della pavimentazione in cemento, sostituendola con tabelle di recupero, simili a quelle originariamente presenti all'interno della costruzione. L'intervento, finanziato dal PNRR, dovrà essere ultimato entro l'estate 2025.



Tre quintali di **ciccioli** e due di **cappelletti** alla **Festa d'Autunno**

Premiati i migliori norcini. Distribuiti 600 porzioni di lasagne e 3mila pezzi di gnocco fritto

Sono stati 43 i norcini che si sono sfidati a "singolar tenzone" domenica 29 ottobre al parco Lavezza. In palio il primo premio per il miglior cicciolo prodotto. A spuntarla nella categoria "Paioli a legna" è stato Adriano Rinaldi, seguito da Sauro Marastoni e da Fabio Incerti. Nel concorso dedicato ai "paioli a gas" si è classificato primo Roberto Grisendi, seguito da Silvano Ori e da Ermes Magnani. A premiare i concorrenti ci hanno pensato l'assessore alle attività produttive, Roberta Ibattici, e la presidente di Pro Loco Albinea, Antonella Incerti. La premiazione è avvenuta all'interno della Festa d'Autunno dei "Ciccioli balsamici" che ha animato il paese nelle giornate di sabato e domenica. Alcuni numeri, organizzata da Pro Loco, con la collaborazione del Comune, dimostrano la riuscita dell'edizione 2023 della kermesse. Al ristorante del parco Lavezza sono infatti stati preparati e venduti 3mila pezzi di gnocco fritto e tigelle, 600 porzioni di lasagne 550 costine, 3 quintali di ciccioli, 25 teglie grandi di erbazzone, 40 chili di baccalà, 20 ciambelle



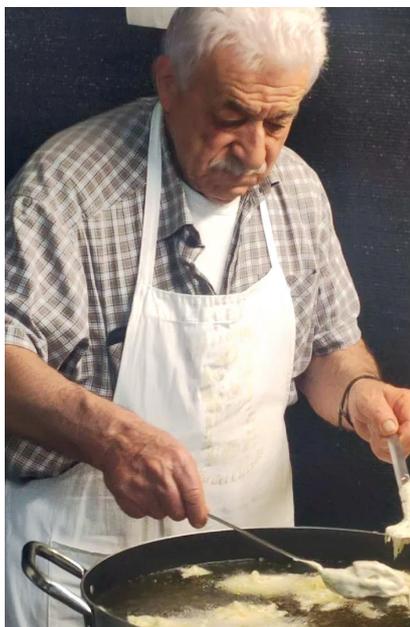


giganti, 150 sughi d'uva e 60 torte fatte in casa (cioccolato, tagliatelle, zucca riso e castagne) e 60 pacchetti di biscottini di Halloween.

Inoltre sono stati preparati e venduti 200 chili di cappelletti che sono stati preparati per 4 giorni da trenta donne di Albinea.

La festa ha visto la partecipazione di numerose famiglie. Molto apprezzati sono stati i giochi di una volta di Uisp allestiti in piazza Cavicchioni, il laboratorio creativo per bambini "Halloween attack", la "Camminata con vista tra i gessi... balsamici" organizzata dagli Amici del Cea, l'esposizione di funghi a cura del gruppo micologico G. Franchi di Reggio, le caldarroste della Pro Loco di Marola, la cottura del mosto a cura della Confraternita dell'aceto balsamico tradizionale e quella della forma di Parmigiano-Reggiano. Al parco Lavezza sono andate in scena le prove di tiro con l'arco della compagnia Artemide, l'esibizione di falconeria dei Falconieri della Ginestra e i giri in pony grazie alla scuderia Pippi. Inoltre in sala civica è stato presentato il volume "Cure balsamiche" a cura della confraternita dell'aceto balsamico tradizionale con il presidente, Francesco Cattini, il past-president, Luciano Bagnacani e lo storico Antonio Canovi. Applauditissimi gli sbandieratori della Maestà della Battaglia di Quattro Castella e apprezzate le dimostrazioni sportive di Azato Karate e Skating Club Albinea. Ottimi i cocktail preparati dai ragazzi di Albinea Live in piazza Cavicchioni.

L'ottima riuscita della festa si deve in primo luogo ai preziosissimi volontari di Pro Loco.





*La pellicola
è girata in parte
all'interno
della biblioteca
Pablo Neruda*

Al cinema Apollo le proiezioni di "Giriamo un film a modo mio"

Venerdì 13 ottobre c'è stata l'anteprima. Il 20 e il 27 dello stesso mese si sono tenute altre due proiezioni. L'opera in questione si intitola "Giriamo un film a modo mio" ed è un film del giovane castellanese Matteo Piacenti, prodotto dal talento dei giovani registi e attori di Fuoripalco.

Con esso la biblioteca Pablo Neruda di Albinea ha fatto il suo ingresso ufficiale nel mondo del cinema, visto che alcune scene sono girate all'interno dei suoi locali. Ma non è finita qui, perché anche la bibliotecaria Francesca Code-luppi è all'interno di una scena della pellicola.

L'anteprima del film è stata proiettata la sera di venerdì 13 in un cinema Apollo tutto esaurito e pieno di ragazzi giovani e giovanissimi. Erano presenti il cast al completo, tutte le maestranze indispensabili per la creazione della pellicola (tecnici del suono, comparse, macchinisti e truccatori) e gli sponsor che hanno sostenuto il progetto. La pellicola ha riscosso un grande successo sottolineato dai molti applausi ricevuti.

Il film racconta la storia di Alberto: un giovane ambizioso che vuole realizzare un film horror. Così mette insieme una banda sgangherata di amici e inizia le riprese. Però non tutto va come dovrebbe: imprevisti, ritardi e cadute uno dietro l'altro. Riuscirà Alberto a realizzare il suo sogno e finalmente lanciare



il suo film rivoluzionario?

«Rispetto alla prima esperienza, dove eravamo poco più di una decina - ha spiegato Matteo Piacenti alla Gazzetta di Reggio - in questa occasione ci siamo ritrovati in 25, ed essendo regista l'impegno per il coordinamento è stato notevole. Abbiamo regi-

strato nei fine settimana, fino a tarda ora, per riuscire a completare il film prima degli esami di maturità di molti ragazzi, perché tanti erano coscienti del fatto che, una volta usciti dalla scuola, non avrebbero più avuto l'opportunità di avere il tempo per poter fare le riprese».

La pellicola di Piacenti è prodotta da lui stesso e da Matteo Davoli, autore anche delle musiche. Nel cast figurano Matteo Piacenti, Sofia Buttini, Lino Larocca, Samuele Bigi, Giorgia Di Lorenzo, Pietro Andreoli, Ilaria Cuoci, Alice Montagnani, Matteo Savalli, Gaia Marzani, Sonia Manna, Annalisa Celli, Leonardo Casini, Ettore Piacenti, Linda Mangione, Federico Piacenti.

Il regista ha 27 anni; si è diplomato in sceneggiatura a Verona, è insegnante d'Italiano e collabora con l'Abacadam di Fiorano, che organizza corsi di musica, danza e teatro, oltre che di cinema.

Davoli, di Puianello, sta frequentando il prestigioso Conservatorio Santa Cecilia di Roma, in particolare il corso di composizione per la musica applicata alle immagini. Oltre alla biblioteca di Albinea, i set dove sono state fatte le registrazioni del film sono stati il Parco dei Popoli a Castellarano, Savoniero a Palagano e altri luoghi nella valle del Secchia.





Un percorso d'ascolto da cui è emersa la candidata sindaca: è **Roberta Ibattici**



A luglio di quest'anno la lista civica Uniti per Albinea e il Circolo locale del Partito Democratico hanno lanciato "La mia idea per Albinea", un percorso di ascolto aperto a tutta la cittadinanza per individuare i temi da mettere al centro del prossimo programma elettorale e il candidato sindaco da sostenere alle elezioni amministrative del 2024.

Attraverso iniziative, banchetti, questionari e consultazioni in presenza, ci siamo confrontati con oltre 150 persone tra rappresentanti delle associazioni, ex amministratori, persone impegnate nel volontariato, giovani, stakeholder e "semplici" cittadini. È stato un percorso aperto e plurale, dove abbiamo cercato di coinvolgere chiunque fosse interessato a dare un contributo per il bene della nostra comunità, indipendentemente dalle appartenenze politiche. Il giudizio della cittadinanza sull'amministrazione uscente e sulla qualità di vita ad Albinea è stato in generale molto positivo. Sono state particolarmente apprezzate le iniziative culturali, le nuove infrastrutture come il rifacimento di Via Crocioni e il playground del Lavezza, la qualità dei servizi educativi e sociali, la forte rete di associazioni e volontariato sul territorio e le politiche messe in campo per la tutela dell'ambiente e la valorizzazione del paesaggio.

Per quanto riguarda i temi su cui insistere a lavorare, i cittadini e le cittadine hanno indicato soprattutto il nuovo piano urbanistico generale (che dovrà tenere insieme necessità urbanistiche e di tutela dell'ambiente e del paesaggio, minimizzando il più possibile il consumo di suolo), la comunicazione e la partecipazione, le politiche giovanili, il Parco Fola e Villa Tarabini, il commercio, il turismo, il coinvolgimento delle frazioni e una maggior sinergia tra le realtà del terzo settore che vivono il territorio.



Dal percorso è uscito anche un profilo molto chiaro per quanto riguarda il candidato sindaco.

Le caratteristiche più richieste sono state la competenza amministrativa e politica, la continuità con il lavoro svolto in questi anni e l'ascolto del territorio.

Alla luce di ciò, dei temi emersi, delle disponibilità e preferenze espresse in fase di consultazione, il nome indicato dalla nostra lista come candidata sindaca è quello di Roberta Ibattici, attuale assessora alle Politiche sociali e giovanili, Attività produttive e Turismo. La candidata ha annunciato che la squadra verrà costruita nei prossimi mesi, ma ha anticipato che l'assessore Daniele Menozzi di sicuro ne farà parte.

Per condividere il lavoro fatto e la candidatura emersa lunedì 20 novembre, in Sala civica, abbiamo organizzato un momento di racconto, restituzione e a seguire microfono aperto per interventi spontanei.

"La mia idea per Albinea" è stato un prezioso cammino di dialogo e costruzione di relazioni.

Un'iniziativa che esprime il nostro impegno a costruire ponti e lavorare per la comunità tutta, coinvolgendo chi vuole mettere a disposizione di un progetto ampio la propria idea o competenza. Questo è lo spirito con cui abbiamo operato e che continuerà a caratterizzare il nostro lavoro nei prossimi mesi.

Conosciamo bene la crisi di legittimità che vive la politica al giorno d'oggi. Crediamo che l'unico modo per invertire questa tendenza sia dare sostanza alla democrazia. È necessario allargare il campo, coinvolgendo in modo giudizioso i cittadini nei processi decisionali e rendendoli protagonisti, ciascuno per la propria parte, della vita della Cosa Pubblica.

Uniti per Albinea

Ma alla fine, siamo piu' o meno contenti di 5 anni fa? Noi non abbiamo dubbi...

La legislatura sta per terminare e non sapendo se questa sarà l'ultima opportunità che ci viene offerta di comunicare con i nostri elettori e i concittadini, proveremo a fare alcune considerazioni su ciò che è successo in questi quasi 5 anni e cosa nel nostro piccolo spazio di azione abbiamo fatto.

Ricordiamo che il nostro peso sulle decisioni amministrative rappresenta 3 volontà contro le 9 che può esprimere la maggioranza, pertanto come potrete immaginare il nostro coinvolgimento nelle scelte prese si restringe a proposte che abbiamo avanzato e che solo in un paio di casi, hanno trovato il consenso degli altri consiglieri. Il rifiuto delle proposte non è sicuramente da attribuire al valore delle stesse, quanto al non volerne attribuire la paternità al nostro gruppo. Pur consapevoli di ciò non ci siamo arresi e non potendo perseguire progetti, ci siamo assunti il ruolo di controllori e proprio a questo ingrato ruolo può essere ricondotta anche una obbligatoria condotta ove possibile corretta degli amministratori. Vorremmo ricordare le critiche purtroppo inascoltate sulla necessità di spendere 500mila euro per la nuova sede ancora in costruzione della Protezione Civile (costruzione e allestimento); le richieste di installazione di videosorveglianza, proposta bocciata e successivamente realizzata come strategica per la sicurezza in paese.

La richiesta di aree dedicate allo sguinzagliamento dei cani, bocciata e adesso compare come progetto in allestimento vantato dall'assessore all'ambiente. Lo stesso assessore che per costruire una baracca di 3 pareti e un tetto all'isola ecologica di Botteghe ha richiesto 8 mesi di sacrifici per i cittadini a girovagare per analoghe strutture comunali e extracomunali.

Uno degli ultimi interventi dirottati su altre strutture amministrative riguarda l'organico e le mansioni degli agenti di polizia municipale, problema sollevato per carenza di organico dal consigliere Grosset e che riguardando il documento programmatico di mandato, questa maggioranza si attribuiva al punto:

• *Potenziare la dotazione organica del comando di POLIZIA MUNICIPALE.*

Difficile non parlare di come l'indirizzo ecologico e di tutela del territorio sia stato bistrattato dalla deturpazione a ridosso dell'area delle Ex Saldine. Come non ricordare che oltre al territorio in quell'area destinata ad edilizia Popolare sia stata tradita anche la fiducia di

quanti vedevano in questa iniziativa la possibilità di avere una abitazione a prezzo popolare per i familiari dei residenti e degli autocotoni che per ovvie ragioni oggi sono costretti a migrare nei comuni limitrofi.

Il documento programmatico di mandato aveva un capitolo specifico per il turismo nel quale uno sugli altri spicca per irrealizzazione: - *Promuovere lo sviluppo di pacchetti turistici che incentivino il pernottamento e la sosta nei luoghi albinetani.*

Possiamo raccontarvi che grazie ai nostri interventi sono stati maggiormente rispettate le normative sui contratti e sugli appalti. Ricordiamo gli interventi sollecitati anche con altre forze di opposizione relativamente la sicurezza urbana e le anomalie riscontrate nelle estati precedenti, furti e vandalismi reiterati nelle scuole, schiamazzi, risse vandalismi, negati dagli amministratori per poi trovarsi costretti ad ordinanze e istituzione di ronde per contenere il fenomeno.

Per quanto riguarda la viabilità, forse per evitare di incorrere in critiche a ridosso delle elezioni future, in questi ultimi mesi è un proliferare di asfaltature, ben vengano, ma ricordiamo ai nostri amministratori che i cittadini per strada ci sono tutti i giorni e non solo l'anno delle elezioni.

Quanto alla circolazione, ricordiamo i mesi occorsi per il famoso ponte sul Lodola, ai tanti sacrifici dei cittadini costretti a lunghe code e perdite di tempo.

Per concludere un ringraziamento a chi ci ha sostenuto, a coloro che hanno riconosciuto il nostro impegno a coloro che ci hanno scelto per rappresentarli, sappiate che abbiamo fatto del nostro meglio, e che i risultati, seppur modesti hanno richiesto impegno e sacrificio. L'amministrazione ad Albinea viene ancora assegnata a chi si dichiara Orgogliosamente Anti..., forse le cose andranno meglio quando i cittadini sceglieranno candidati Orgogliosamente Capaci e intellettualmente Onesti.

*"I nostri più cari auguri
di buon Santo Natale e di un felice 2024"*

Centrodestra Albinea

GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA ALBINEA



Marmiroli Giovanni
cell: 339/5824540
mail: gmarmiroli@libero.it



Ganapini Davide
cell: 388/0009000
mail: davide.sydney@gmail.com
www.davideganapini.blogspot.com



Pietro Grosset
cell 347/9716113

Il bilancio di quanto avvenuto in 5 anni

Si avvia al termine la consiliatura 2019 - 2024 e diventa obbligatorio trarre un bilancio di quanto avvenuto in questi cinque anni nel nostro Comune e soprattutto diviene indispensabile tracciare il quadro di come si presenterà il nostro territorio alla Giunta che subentrerà a quella attuale.

Ad Albinea è in atto una fase forte sfruttamento dal punto di vista edilizio del territorio, si contano decine di cantieri, alcuni di questi sono molto impattanti dal punto di vista paesaggistico e del consumo di terreno. Questo attacco al territorio, che denunciavamo da decenni, riguarda sia il capoluogo che le principali frazioni e si concentra in zone di particolare pregio ambientale e paesaggistico. La zona a ridosso di Villa Arnò (devastata dalla vicenda/farsa del PEEP e dalla costruzione della nuova caserma dei Carabinieri), la fascia pedecollinare di Borzano (punteggiata da nuovi interventi edilizi che stanno espandendo in modo smisurato il centro abitato sono i due esempi più eclatanti di come il nostro territorio sia per l'ennesima volta utilizzato dalla nostra amministrazione come un modo per fare cassa ed introitare risorse. E' ormai di tutta evidenza come questa sia una politica miope e di corto raggio che mina alle fondamenta la più grande risorsa della nostra comunità, ovvero l'ambiente/paesaggio.

In secondo luogo, sempre dal punto di vista ambientale, notiamo un deciso aumento dei volumi di traffico veicolare che rende più complicato transitare nel nostro Comune e peggiora la qualità dell'aria che respiriamo. A fronte di tutto questo, non si nota, da parte della nostra amministrazione, alcuna risposta che vada nell'unica direzione a nostro avviso sensata, ovvero quella di investire seriamente sulla mobilità alternativa e sul trasporto pubblico

Al contempo si nota un impoverimento del lavoro pubblico, destrutturato ed impoverito da una serie di servizi dati in appalto, dinamica che scarica sulle lavoratrici ed i lavoratori (che vedono un deciso peggioramento delle condizioni lavorative e salariali) il peso principale dei consistenti risparmi di bilancio generati in questo modo dall'amministrazione comunale.

Oltre a tutto questo, ci preme denunciare fortemente l'attacco che l'attuale amministrazione ha portato, contrariamente alle promesse elettorali fatte 5 anni fa, ai beni comuni. Relativamente al servizio idrico ed a quello di gestione dei rifiuti è in atto un progressivo e costante assoggettamento alle logiche economiche di mercato, rendendo ormai prossima una privatizzazione mascherata.

Abbiamo portato solamente alcuni esempi di ciò che non ci è piaciuto dell'amministrazione Giberti, anche ad Albinea il fantomatico centro-sinistra si è uniformato alle pessime prestazioni nazionali, che hanno aperto la strada al governo Meloni (quello più destro di sempre dalla caduta del fascismo).

Crediamo che i cittadini albinetani meritino di più e per questo ci candideremo nuovamente alle elezioni amministrative per cambiare radicalmente le politiche portate avanti dal sindaco Giberti e dalla sua Giunta. Di seguito troverete alcuni punti programmatici che caratterizzeranno la nostra proposta per il quinquennio 2024-2029. Potremmo sintetizzarli così: meno affari e cemento, più servizi ed ambiente. Li andremo a dettagliare meglio in seguito.

1. PER UNA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DEMOCRATICA: CONSUMO ZERO-SUOLO, VALORIZZAZIONE RECUPERO DEI FABBRICATI ESISTENTI
2. CASE PUBBLICHE, CASE POPOLARI PER UNA POLITICA ABITATIVA CHE GARANTISCA A TUTTI IL DIRITTO AD UNA ABITAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GIOVANI COPPIE ED ALLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE
3. INIZIATIVE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA
4. IL RUOLO PUBBLICO NELLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI BENI CULTURALI CHE DEVONO ESSERE DI PROPRIETÀ PUBBLICA
5. POTENZIARE IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER IL BENESSERE DEI CITTADINI E LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO E DELL'INQUINAMENTO
6. I BENI COMUNI, UN BENE DELLA COMUNITÀ DA TUTELARE ED AMPLIARE
7. VALORIZZAZIONE DEL LAVORO PUBBLICO - IL SETTORE PUBBLICO DEVE GARANTIRE AGLI OPERATORI UN LAVORO DI QUALITÀ BEN RETRIBUITO E BEN GARANTITO - REINTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI
8. PER LA TRASPARENZA E LA CITTADINANZA ATTIVA - INIZIATIVE PER IL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DELLE FRAZIONI ALLA GESTIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
9. I SERVIZI SOCIALI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ - ACCESSIBILI A TUTTI E VICINI AI CITTADINI
10. SICUREZZA: PER UN PAESE ACCOGLIENTE E SOLIDALE
11. POLITICHE GIOVANILI PER IL FUTURO DEL PAESE: I LABORATORI SOCIALI
12. AMBIENTE: ATTIVAZIONE DI BUONE PRATICHE CHE GARANTISCANO IL RISPETTO E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

GRUPPO SINISTRA UNITA ALBINEA

PER CONTATTI E PER CONOSCERE LE INIZIATIVE:

FACEBOOK
"Sinistra Unita Albinea"



E-MAIL
grattatapolla@yahoo.it



TELEFONO:
347.9557868





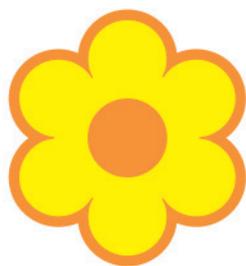
STAMPATRE
LITOGRAFIA & DIGITALE
www.stampatre.it



Tutto
per
L'IMMAGINE
della tua
AZIENDA



Via V. Monti, 45 • 42122 Reggio Emilia
Tel. 0522 337121
Amministrazione: info@stampatre.it
Grafica: prestamp@stampatre.it
Preventivi: valcavi@stampatre.it



CONAD

ALBINEA